



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

CFSL 2021 **RELAZIONE ANNUALE**

3 | Management
Summary

6 | Panoramica

7 | Commissione

25 | Cantoni

33 | SECO

42 | Suva

58 | Organizzazioni
specializzate

Gentili signore, egregi signori,

anche il 2021 è stato un anno segnato dalla pandemia di Covid-19. Già nell'ultima relazione annuale vi avevamo spiegato come la pandemia aveva influenzato il lavoro della CFSL e quali nuove attività erano state finanziate con il supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Sperando che nel 2022 tali attività non avranno più la stessa rilevanza degli ultimi due anni, dedichiamo il tema prioritario della relazione annuale 2021 ai controlli Covid-19. Al riguardo gli organi di esecuzione riferiscono sulle attività svolte in relazione alla situazione Covid-19 (vedi pag. 27 e 28, pag. 35 e pag. 46).

Sebbene il lavoro della CFSL abbia continuato a essere influenzato dalla pandemia, siamo riusciti a far avanzare diversi progetti nonché a realizzare una serie di eventi. Si tratta di un aspetto importante, poiché la sicurezza sul lavoro necessita costantemente di scambio e ulteriore sviluppo.

Per questo la 18^a Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro, come pure la Giornata del lavoro CFSL e la Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, almeno parzialmente organizzate in presenza, hanno rappresentato una tappa importante verso la normalità. Con queste Giornate, la CFSL intende promuovere il networking e la collaborazione fra i vari attori.

Per quel che riguarda la formazione, nell'anno in esame l'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Associazione per la formazione professionale superiore SLPS) ha avviato il progetto di istituzione di un esame professionale superiore. La CFSL partecipa al finanziamento di questo progetto ed è rappresentata nel relativo team, a testimonianza dell'impegno per l'ulteriore sviluppo delle offerte destinate alla sicurezza sul lavoro, tra le priorità fondamentali della CFSL. In questo ambito, il focus costante della CFSL è garantire che tali offerte contribuiscano in modo efficace ed efficiente alla sicurezza sul lavoro. Solo così, infatti, può raggiungere al meglio il proprio obiettivo di ridurre gli infortuni e le malattie professionali su tutto il territorio svizzero.

Temi speciali

- Nel 2021 207 persone hanno superato l'esame federale di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (esame di professione di specialista SLPS).
- A partire dal 2021, nel rispetto di determinate condizioni, la CFSL supporta formazioni per assistenti alla sicurezza sul lavoro proposte anche da fornitori diversi dalla Suva.
- La CFSL ha adottato la direttiva 6508 nella versione integrata con le esigenze relative alla formazione permanente degli specialisti MSSL.
- La CFSL ha commissionato un'iniziativa di sensibilizzazione dei datori di lavoro e istituito un gruppo di accompagnamento a tale scopo.

52 533

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nell'anno in esame le esperte e gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi di esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 52 533 visite aziendali rispetto alle 67 821 dell'anno precedente. Il numero di visite aziendali svolte dalla Suva (24 449 vs 27 353 nell'anno precedente), dai cantoni (16 490 vs 28 702), dalla SECO (42 vs 25) e dalle organizzazioni specializzate (11 552 vs 11 741) è complessivamente diminuito. Tale diminuzione è riconducibile soprattutto ai minori controlli riguardanti l'applicazione delle misure Covid-19 nelle aziende. Nel 2021, inoltre, il numero di lavoratrici e lavoratori che si sono sottoposti a visite profilattiche della medicina del lavoro è pari a 35 414 (anno precedente: 29 795).

- La 18^a Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL), dedicata al tema «Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!», si è svolta il 30 settembre 2021 in modalità virtuale.
- La CFSL ha approvato la soluzione modello M 20 «QW-System».
- L'ufficio di prevenzione LAINF dei cantoni ha iniziato la sua attività nel mese di ottobre 2021.

Risultati finanziari

Il 2021 si è chiuso con entrate pari a CHF 122 383 637 e uscite pari a CHF 120 730 432. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

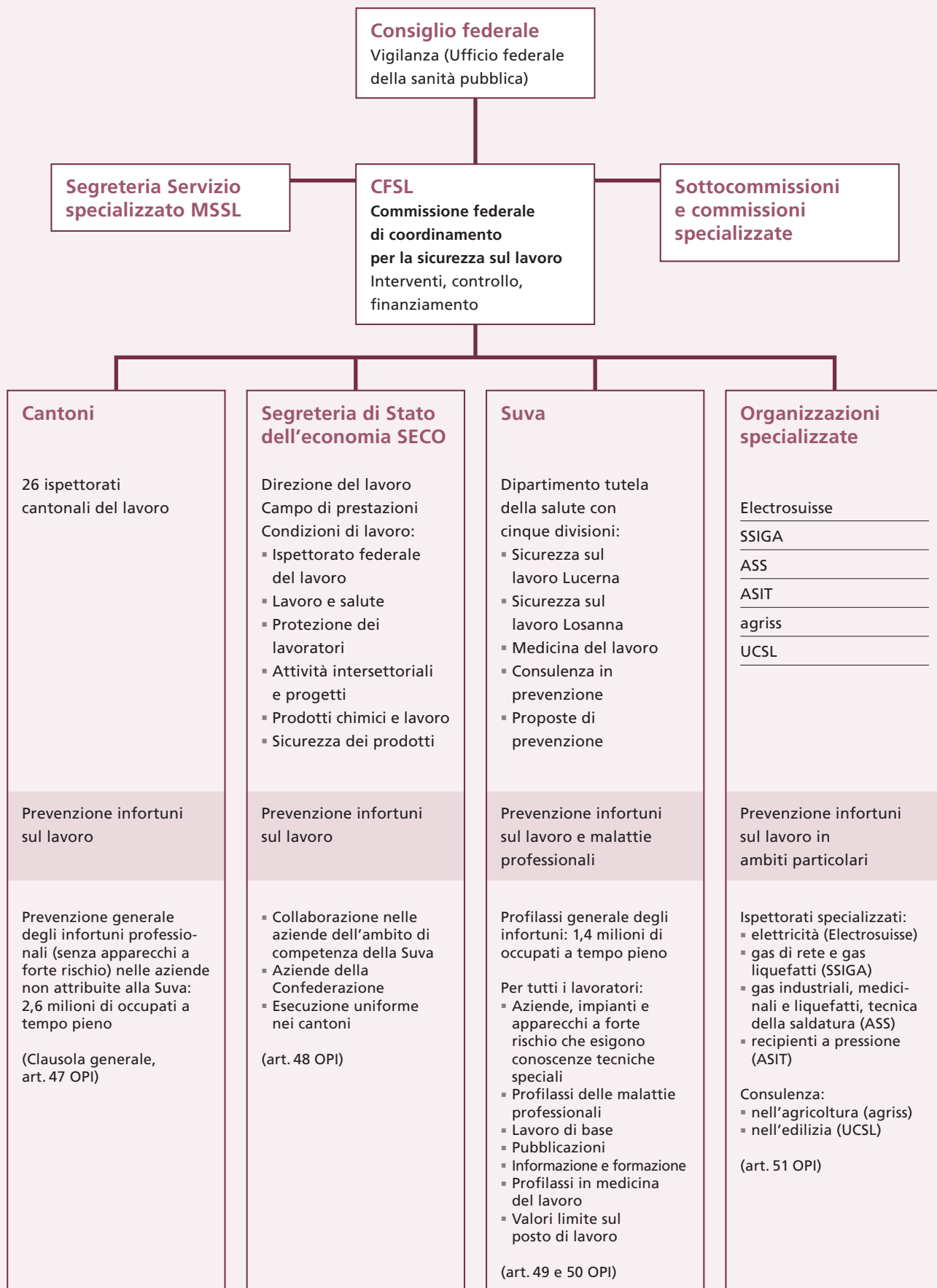
Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 114 585 095 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo previsto per legge per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'impiego responsabile delle risorse è una priorità assoluta per la CFSL, che coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni equilibrate ed efficienti. Il successo della prevenzione è sempre il risultato di un lavoro congiunto. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nella prevenzione sul posto di lavoro.

Lucerna, marzo 2022



Felix Weber, Presidente
Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro (CFSL)



Commissione

Nell'anno in esame la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha tenuto 4 sedute. Sono stati esaminati 60 punti in totale (anno precedente: 66). Le sedute si sono tenute il 23 marzo, il 1° luglio, il 29 ottobre e il 7 dicembre 2021.

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

▶ www.cfsl.ch

▶ www.cfsl.ch/comunicazioni

▶ www.guida.cfsl.ch

▶ www.cfst-solutionsmsst.ch

Competenze e organizzazione

Competenze di merito

La CFSL e i suoi membri perseguono l'obiettivo comune di ridurre gli infortuni e le malattie professionali su tutto il territorio svizzero. La CFSL svolge una funzione di controllo e coordinamento ed è la piattaforma centralizzata per lo scambio di informazioni nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. La CFSL definisce i temi della prevenzione nel settore, garantisce un'applicazione uniforme delle prescrizioni nelle aziende e supporta gli organi di esecuzione nello svolgimento dei loro compiti. La CFSL coordina i singoli settori di competenza tra loro nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art. 85 cpv. 3 Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), art. 52 segg. Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata a pagina 6 sotto forma di tabella. A fronte della molteplicità dei soggetti coinvolti e dei numerosi compiti, essa garantisce che le risorse disponibili siano impiegate in base a criteri di rischio, sistema, efficienza ed efficacia, riducendo al minimo le eventuali sovrapposizioni.

Membri

L'art. 85 cpv. 2 della LAINF del 20 marzo 1981 prevede una commissione extraparlamentare, costituita da tre

rappresentanti degli assicuratori LAINF, da otto rappresentanti degli organi di esecuzione (di cui tre rappresentanti della Suva, due degli organi di esecuzione federali e tre degli organi di esecuzione cantonali della Legge sul lavoro (LL)), da due rappresentanti dei datori di lavoro e due dei lavoratori. Per legge la presidenza spetta alla Suva. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 14 dicembre 2018).

Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha eletto il presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2020–2023. Nelle date del 1° ottobre 2020 e nel novembre 2021, il Consiglio federale ha eletto altri membri.

A sua volta, nel marzo 2020, mediante circolazione degli atti, la CFSL ha eletto il vicepresidente e i membri sostitutivi. Nella seduta del 7 dicembre 2021 è stato eletto un ulteriore membro sostitutivo.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Felix Weber, lic. oec. HSG	Presidente della Direzione, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna

Rappresentanti degli assicuratori			
Irène Hänkli, lic.iur., avvocatessa	Incaricata assicurazione infortuni e indennità giornaliera per malattia, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Isabel Kohler Muster, lic. iur., avvocatessa	Responsabile Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Rappresentanti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)			
André Meier, dipl. fisico	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro/tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Edith Müller Loretz	Membro della Direzione, capodipartimento Tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa med. Anja Zyska Cherix	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Avenue de la Gare 23	1003 Losanna
Valentin Lagger, lic. rer. pol. (fino al 31. 10. 2021)	Responsabile dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. (dall'1. 11. 2021)	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Beat Bachmann	Responsabile Ispettorato del lavoro Canton San Gallo, Ufficio dell'economia e del lavoro	Davidstrasse 35	9001 San Gallo
Guido Fischer, ing. STS	Responsabile Ispettorato del lavoro, Canton Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Nicole Hostettler, lic. phil.	Responsabile Ufficio dell'economia e del lavoro, Canton Basilea città	Utengasse 36	4005 Basilea
Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore, Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26	3001 Berna
Dott. oec. Simon Wey	Capoeconomista, Unione svizzera degli imprenditori	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Dott. iur. Luca Cirigliano	Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera	Monbijoustrasse 61	3000 Berna 23
Diego Frieden, lic. rer. pol., MSc in Economics	Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse)	Römerstrasse 7	4601 Olten
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta, avvocato	Responsabile della Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare, Ufficio federale	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna

Membri supplenti degli assicuratori			
Dominik Gresch	Capo assicurazione malattia e infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Agnes Stäubli	Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Membri supplenti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)			
Dott.ssa Régine Grept	Responsabile Settore formazione, Suva	Avenue de la Gare 23	1001 Losanna
Dott. Martin Gschwind	Esperto scientifico, Stato maggiore Dipartimento tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	sost. Medico capo della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Marc Arial	Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. (fino al 31. 10. 2021)	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Nicolas Bolli	Caposervizio, Service de protection des travailleurs et des relations du travail, Département de la santé, des affaires sociales et de la culture, Canton Vallese	Rue des Cèdres 5	1950 Sion
Dott.ssa iur. Eva Pless	Responsabile Divisione diritto del lavoro/ protezione dei lavoratori, Kantonales Amt für Industrie, Gewerbe und Arbeit (ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del lavoro), Canton Basilea Campagna	Bahnhofstrasse 32	4133 Pratteln
Roland Schlup	Responsabile Sicurezza e salute sul posto di lavoro, Amt für Wirtschaft, Canton Berna	Laupenstrasse 22	3011 Berna
Membri supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Philippe Carlen	Responsabile Qualità – Ambiente – Sicurezza, Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Simon Geisshüsler	Responsabile Tecnica ed economia aziendale, Suissetec	Auf der Mauer 11	8021 Zurigo
Albane Bochatay	Collaboratrice scientifica, Associazione del personale transfair	Hopfenweg 21	3000 Berna 14
Christine Michel	Segretaria specializzata tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unia	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15
Delegati supplenti dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Marianne Gubser	Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare (UFSP)	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna

Segreteria

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è collegata a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi di esecuzione in sede di esecuzione, e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione degli argomenti trattati da sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale le funzioni affidatele in virtù della LAINF e dell'OPI. La Segreteria ha sede in Alpenquai 28b a Lucerna.

Il ruolo di segretaria principale della CFSL è ricoperto dalla **dott.ssa Carmen Spycher**, la sua sostituta e collaboratrice giuridica è **Iris Mandanis**.

Peter Schwander è responsabile dei progetti della Segreteria. Il suo campo di attività comprende compiti legati alla formazione e al perfezionamento di specialisti MSSSL, al coordinamento delle attività di prevenzione, nonché al monitoraggio delle campagne di sensibilizzazione CFSL. Per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controlling dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi di esecuzione è responsabile **Clarissa Kiener**, controller/specialista Stato maggiore. **Matthias Bieri** è il redattore interno della Segreteria e di conseguenza il responsabile principale delle pubblicazioni e delle relazioni con il pubblico. I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web ecc. sono di competenza di **Jutta Barmettler**, **Eveline Koch** e **Silvia Hediger**.

Il responsabile del Servizio specializzato MSSSL è **Eric Montandon**. Il servizio svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro ricertificazione.

Organi

Gruppi specializzati

Per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL, spesso si istituiscono appositi gruppi specializzati. La CFSL ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di solito le sottocommissioni comprendono solo membri e/o membri supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale della maggior parte delle commissioni specializzate è elaborare progetti di ordinanze e direttive. Le commissioni specializzate sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

La **Sottocommissione finanze e bilancio preventivo** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, che viene trasmesso anche all'UFSP. Questa Sottocommissione ha il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per i due anni finanziari successivi nonché di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Inoltre, si occupa di questioni fondamentali relative alla distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Nell'anno in esame la Sottocommissione si è riunita quattro volte, trattando richieste di crediti aggiuntivi, elaborando una proposta di bilancio preventivo per il 2022 nonché una proposta di bilancio quadro per il 2023 con le richieste dei singoli organi di esecuzione.

Nella Sottocommissione sono rappresentati la Suva, gli organi di esecuzione della LL, gli assicuratori privati, i partner sociali e la Segreteria.

Direzione fino al 31. 10. 2021: Valentin Lager (SECO), dall'1. 11. 2021 André Meier (Suva)

La **Sottocommissione per le indennità Cantoni / SECO** si occupa da una parte delle attività aventi diritto a indennità degli organi di esecuzione della LL, dall'altra è incaricata di verificare e negoziare i contratti di prestazioni con i cantoni e la SECO. Nell'anno in esame la Sottocommissione per le indennità si è riu-

nita tre volte, trattando in particolare le basi contrattuali e i principi negoziali dei contratti di prestazioni a partire dal 2021 e nel novembre 2021 ha adottato un elenco aggiornato dei codici. Ulteriori punti di discussione hanno riguardato le valutazioni dei conteggi per l'esercizio 2020, la gestione delle richieste di crediti aggiuntivi e l'entità del bilancio quadro dei singoli cantoni nel 2022. Nell'anno in esame sono state trattate anche diverse questioni specifiche dei cantoni e, ove necessario ai fini della parità di trattamento, è stata inviata un'informazione a tutti i cantoni.

Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzione	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	Dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Philipp Ritter, Suva
15	Gas e saldatura	vacante
17	Bosco e legna	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	vacante
19	Direttive	Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Philipp Ritter, Suva
22	MSSL	Eric Montandon, CFSL
23	Questioni di formazione	Peter Schwander, CFSL

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata 12 «**Genio civile e costruzione**» ha monitorato i lavori conclusivi per la revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione del 29 giugno 2005 (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr; RS 832.311.141). Il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'OLCostr il 18 giugno 2021, entrata in vigore il 1° gennaio 2022. La commissione specializzata 12 ha inoltre avviato i lavori di revisione delle direttive 6510 «Formazione di gruisti addetti alla manovra di autogrù e gru a torre» e 6511 «Verifica e controllo di autogrù e gru a torre».

La commissione specializzata 13 «**Chimica**» ha proseguito la revisione della direttiva CFSL 1871 «Laboratori chimici» nonché avviato una consultazione delle organizzazioni interessate e valutato i relativi pareri.

La commissione specializzata 19 «**Direttive**», in collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame si è occupata della revisione puntuale degli allegati alla direttiva CFSL 6508 «MSSL», raccomandando alla CFSL di assegnare alla commissione specializzata 22 «MSSL» un apposito incarico per l'elaborazione della relativa bozza. Nell'ambito di tale attività, si è basata sulle informazioni fornite dalla competente commissione specializzata 22.

La commissione specializzata 22 «**MSSL**» si occupa delle questioni legate alla direttiva 6508, la cosiddetta direttiva MSSL, elaborando le domande di approvazione, ricertificazione e revoca della certificazione delle soluzioni interaziendali MSSL. Si dedica inoltre al coordinamento dell'esecuzione MSSL, nonché alla formazione e alla comunicazione in tale ambito.

Ha l'incarico di proporre alla CFSL temi prioritari che riguardino trasversalmente i vari organi di esecuzione ai fini dei controlli del sistema MSSL. Si occupa infine di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi di esecuzione (art. 52 OPI). Nell'anno in esame la commissione ha ricertificato 21 soluzioni interaziendali nonché predisposto una nuova soluzione modello (QW-System) da sottoporre alla CFSL per l'approvazione. L'applicazione coerente delle «Istruzioni per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni interaziendali MSSL» mostra i primi frutti. Nell'anno in esame ha rappresentato una tappa importante la formazione dei consulenti settoriali/ specialisti settoriali di SECO, ICL e Suva sui loro compiti e responsabilità nell'ambito dell'assistenza e ricertificazione delle soluzioni interaziendali MSSL. È stata organizzata una formazione per gli organi di esecuzione anche sul nuovo modello di attuazione MSSL 6056 e sul manuale MSSL per gli organi di esecuzione 6071. Il tema prioritario Covid-19 per i controlli MSSL nel settore della tutela della salute proseguirà anche nel 2022.

La commissione specializzata 23 «**Questioni di formazione**» ha i seguenti compiti: elaborare le basi decisionali relative alla formazione e al perfezionamento di specialisti della sicurezza sul lavoro e progettare scenari futuri, trattare questioni concernenti le offerte disponibili di formazione e perfezionamento in vista dell'integrazione dei corsi CFSL nel panorama ufficiale della formazione, raccogliere proposte di società specializzate da sottoporre all'attenzione della CFSL e informare regolarmente la CFSL sull'avanzamento dei lavori. Nell'anno in esame la commissione specializzata 23 si è riunita quattro volte. Si è occupata in particolare di elaborare le competenze richieste per gli assistenti alla sicurezza, presentando anche alla CFSL una proposta di finanziamento per i relativi corsi. La commissione specializzata 23 ha inoltre concretizzato i criteri a sostegno di corsi di preparazione per il futuro esame professionale superiore nel settore della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute.

Commissione d'esame per i corsi CFSL

La commissione d'esame CFSL è disciplinata dal «Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)», punti 3.1–3.3.

Sotto la direzione di Peter Schwander (Segreteria CFSL), nel corso di tre sedute la commissione d'esame CFSL ha approvato i programmi d'esame, deciso in merito all'ammissione di persone che hanno conseguito una formazione di base all'estero e nominato responsabili dei corsi ed esperte/i. Nell'anno in esame si sono svolti gli ultimi esami per esperti nell'ambito della sicurezza CFSL. Successivamente è stato adeguato il «Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)» con effetto dal 1° luglio 2021.

Per il resto, la commissione d'esame ha discusso il rapporto della Suva concernente i corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza, sottoponendolo poi alla CFSL per conoscenza e per l'inoltro all'UFSP.

Gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE» (GL CP OE), istituito dalla CFSL per gestire il proseguimento degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione e diretto da Iris Mandanis (Segreteria CFSL), nel 2021 ha elaborato l'accordo di prestazioni tra la CFSL e i cantoni per le campagne di prevenzione nel settore di competenza dei cantoni, sottoponendolo alla CFSL per l'approvazione.

Il gruppo di lavoro «Misurazione dell'efficacia», diretto da Clarissa Kiener (Segreteria CFSL), ha elaborato un piano per la misurazione dell'efficacia nella prevenzione, conformemente all'obiettivo strategico

della CFSL, facendolo adottare dalla Commissione. Il piano aiuta la CFSL a impiegare le proprie risorse in base a criteri di rischio, sistema, efficienza ed efficacia.

Diretto da Heinz Waldmann (Suva), il comitato organizzativo GSSL ha pianificato lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro 2021, dedicata al tema «Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!» e svolta il 30 settembre 2021 in modalità virtuale.

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)

Il legislatore ha incaricato la CFSL di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Rientra tra questi anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Una misura diretta all'adempimento di questo compito è la procedura di «classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)», basata su un'apposita guida.

Nell'anno in esame la Sottocommissione CCP della CFSL, diretta da André Meier (Suva), si è riunita quattro volte, discutendo dei prodotti di prevenzione programmati dagli organi di esecuzione nell'ottica di una possibile esigenza di coordinamento. Contemporaneamente sono stati ottimizzati gli strumenti di lavoro interni, completandone i contenuti. Tutte le esigenze di coordinamento individuate sono state regolate all'interno della Sottocommissione, senza bisogno di presentare richieste alla CFSL.

Fatti e cifre

Statistica degli infortuni professionali

La statistica infortuni LAINF 2021 è stata pubblicata nel settembre 2021 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2020 gli assicuratori

infortuni hanno registrato complessivamente 264 311 infortuni e malattie professionali, pari a una diminuzione del 5,2 % rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica degli infortuni LAINF (salariati e persone in cerca d'impiego)

	2020	2019	Veränderung
Infortuni e malattie professionali	264 311	278 736	-5,2 %
Infortuni nel tempo libero	522 006	573 955	-9,1 %
Infortuni subiti da persone in cerca di impiego	16 284	15 468	+5,3 %
Totale	802 601	868 159	-7,6 %

La statistica della tabella 2 sintetizza i risultati di tutti i 26 assicuratori LAINF attivi nel 2020 che tutelano obbligatoriamente i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per i disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde al SSAINF un contributo finanziario per l'allestimento della statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Attività di controllo e consulenza

Anche nell'anno in esame le esperte e gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi di esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 52 533 visite aziendali (anno precedente: 67 821). Di queste, 24 449 (2020: 27 353) sono state effettuate dalla Suva, 16 490 (2020: 28 702) dai cantoni, 42 (2020: 25) dalla Seco e 11 552 (2020: 11 741) dalle organizzazioni specializzate.

Impiego delle risorse

Accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi di prestazioni, i quali rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo. A partire dal 2015, la CFSL stipula tali contratti di prestazioni con gli organi di esecuzione. La base di partenza degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010). Nella decisione viene stabilito che il Dipartimento federale dell'interno (DFI) sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi di esecuzione».

Dal 2021, per tutti gli organi di esecuzione, sono disponibili accordi di prestazioni elaborati secondo il nuovo modello perfezionato. Si tratta di accordi di prestazioni a tempo indeterminato, ma con possibilità di disdetta, e di un catalogo delle prestazioni da concordare ogni anno, in cui si stabiliscono la quantità delle prestazioni e l'entità del loro indennizzo.

Contatti con gli assicuratori infortuni

Ogni anno la Suva e gli assicuratori registrati presso l'UFSP ai sensi dell'art. 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre fungono da base per redigere il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Revisione

Ai sensi dell'art. 96 cpv. 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi di esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a campione della Segreteria sui conteggi degli organi di esecuzione della LL riferiti al 2021. Per il resto, la contabilità della Suva, degli organi di esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Bilancio preventivo

La Sottocommissione finanze e bilancio preventivo ha il compito di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL (cfr. pag. 11). Il bilancio preventivo per l'esercizio 2022 e il bilancio quadro per l'esercizio 2023 sono stati adottati in occasione della seduta autunnale della CFSL.

Conto annuale

Il conto separato 2021 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali registra entrate pari a CHF 122 383 637 e uscite pari a CHF 120 730 432, chiudendo con un saldo attivo di CHF 1 653 205. Questo conto separato può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Alpenquai 28b, 6005 Lucerna, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica ekas@ekas.ch o telefonando al numero 041 419 59 59.

Aspetti giuridici

Leggi e ordinanze, novità a livello di leggi

Revisione LAINF

Nell'anno in esame la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 marzo 1981 (LAINF; RS 832.20) non ha subito modifiche nel titolo sesto, determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Novità a livello di ordinanze

Nell'anno in esame l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI; RS 832.30) non è stata modificata.

Nell'anno in esame sono state trattate le ordinanze attinenti alla sicurezza sul lavoro di seguito indicate.

Il 18 giugno 2021 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr), entrata in vigore il 1° gennaio 2022.

Novità a livello di leggi e ordinanze sul tema Covid-19 che coinvolgono la CFSL

Nell'anno in esame l'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di Covid-19 nella situazione particolare (Ordinanza Covid-19 situazione particolare) e la Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di Covid-19 (Legge Covid-19) non hanno subito modifiche in ambiti rilevanti per la CFSL. I due atti legislativi hanno continuato a costituire le basi dei controlli svolti dagli organi di esecuzione sui provvedimenti di protezione dei lavoratori contro il coronavirus.

Direttive

Non appena si rende necessario un aggiornamento delle direttive, la CFSL incarica la commissione specializzata competente della rielaborazione per poi procedere alla loro pubblicazione.

Nell'anno in esame la CFSL ha adottato la direttiva 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (Direttiva MSSL) nella versione integrata con le esigenze relative alla formazione permanente degli specialisti MSSL.

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.

La Guida CFSL è ormai disponibile solo in formato elettronico, il che consente di realizzare gli aggiornamenti più rapidamente (www.guida.cfsl.ch).

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Questo manuale (CFSL 6030) rappresenta un prezioso supporto informativo per il personale degli organi di esecuzione che si occupano della procedura di esecuzione per la sicurezza sul lavoro. Nell'anno in esame la CFSL ha deciso di affidare a un gruppo di lavoro la revisione del Manuale CFSL per adeguare la regolamentazione della procedura straordinaria ivi contenuta, in modo da garantire meglio la parità di trattamento tra le aziende dei settori in cui di solito si applica tale procedura straordinaria e le aziende dei settori in cui si applica prevalentemente la procedura ordinaria.

Banca dati inerente all'esecuzione della CFSL secondo l'art. 69a OPI

Nella banca dati inerente all'esecuzione (BDE) sono archiviati dati provenienti da diverse fonti (Suva, assicuratori privati, UST, ICL, SECO e organizzazioni specializzate) che vengono messi a disposizione degli utenti autorizzati. Grazie alla BDE, gli organi di esecuzione dispongono dei dati delle aziende svizzere, il che consente loro di lavorare in modo più efficiente e di poter visionare le rispettive attività. Contemporaneamente, la BDE contribuisce a evitare doppioni nell'esecuzione.

Il gruppo di lavoro ad hoc «Dati infortunistici», diretto da Clarissa Kiener (Segreteria CFSL), è stato incaricato dalla CFSL di completare la situazione dei dati nella BDE, in modo da supportare gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) nella loro attività di prevenzione orientata al rischio. Il gruppo di lavoro è composto dai rappresentanti di organi di esecuzione, assicuratori privati, SSAINF e Segreteria.

La Segreteria CFSL provvede affinché siano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lett. a-j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

La banca dati non è gestita dalla CFSL, ma è costituita da due sistemi, uno della Suva e l'altro della SECO, con cui la CFSL ha stipulato accordi di prestazioni per garantirsi un funzionamento e una manutenzione sicuri della banca dati, oltre che l'applicazione delle misure di sicurezza e per la protezione dei dati. Questi mandati di prestazione ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati ogni anno. Sono in essere, inoltre, contratti di assistenza e manutenzione con partner esterni.

A partire dal 1° gennaio 2020 la competenza degli organi di esecuzione nelle aziende assicurate contro gli infortuni professionali presso la Suva viene determinata nella BDE con il metodo basato sulle caratteristiche di esercizio.

Il 30 novembre 2021 si è tenuto a Berna uno scambio di esperienze con gli organi di esecuzione, APP Unternehmensberatung AG e Marlogic GmbH sulla gestione della BDE.

Il 23 marzo 2021 la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2020 relativo alla gestione della BDE.

Informazione, comunicazione

Pubblicazioni

Relazione annuale 2020

Gli organi di esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). In data 23 marzo 2021 la relazione annuale 2020 è stata sottoposta dalla CFSL al Consiglio federale, che l'ha approvato il 2 settembre 2021.

Comunicazioni

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema prioritario del numero 92 è stato «Attività formative e funzioni», mentre quello del numero 93 è stato «Le soluzioni interaziendali MSSL».

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet. Le persone interessate possono informarsi sull'uscita di Comunicazioni tramite la newsletter dedicata alle pubblicazioni.

I singoli numeri di Comunicazioni possono essere ordinati gratuitamente presso la Segreteria CFSL (www.cfsl.ch/comunicazioni).

Opuscoli informativi

Con il titolo «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica una serie di opuscoli informativi sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in alcuni settori selezionati.

Passaporti per la sicurezza CFSL

Il Passaporto personale per la sicurezza (CFSL 6090, edizione rossa) anche quest'anno è stato ordinato in grande quantità. Nel 2021 ne sono state consegnate 6436 copie in tedesco, 8241 in francese, 634 in italiano e 195 in inglese, per un totale di 15506 copie. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 185547.

Anche il Passaporto personale per la sicurezza per il personale a prestito (CFSL 6060, edizione verde) riscuote da sempre ampio consenso. Nel 2021 ne sono state consegnate 8872 copie in tedesco, 11629 in francese e 1417 in italiano, per un totale di 21918 copie. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 305371.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi di esecuzione in formato elettronico (PDF). Informa sulle decisioni prese dalla CFSL nonché su importanti rapporti dei media e costituisce un prezioso supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi di esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 55 (5.2.2021), n. 56 (22.4.2021), n. 57 (10.8.2021) e n. 58 (3.12.2021).

Sito Internet

Il sito Internet della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcsl.ch – viene costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame il sito Internet è stato ulteriormente ampliato e migliorato.

Per gli organi di esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area riservata», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche i consulenti settoriali dispongono di un'area riservata, così come un'ulteriore area riservata è a disposizione dei membri della commissione d'esame CFSL, dei membri delle commissioni specializzate 22 e 23 e del gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE».

Campagne

Nuova iniziativa di prevenzione «Laboratorio di leadership. Il vostro impegno per la sicurezza e la salute conviene alla vostra azienda»

Nell'anno in esame la CFSL, in collaborazione con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi), Promozione Salute Svizzera, la SECO e la Suva, ha elaborato questa iniziativa di prevenzione destinate alle piccole imprese del settore dei servizi. Il portale online mette a disposizione

- una guida
- un autotest
- link a offerte concrete accuratamente selezionate

Dall'inizio del 2022 la piattaforma online è accessibile al pubblico al seguente link:
www.laboratorio-di-leadership.ch/.

Iniziativa di sensibilizzazione dei datori di lavoro

Nella sua seduta del 1° luglio 2021 la CFSL ha deciso di lanciare un'iniziativa di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute rivolta ai datori di lavoro. A tale scopo ha istituito un gruppo di accompagnamento diretto da Matthias Bieri (Segreteria CFSL), che ha avviato i lavori nel settembre 2021.

Convegni

Giornata del lavoro CFSL e Giornata CFSL dedicata agli organismi respon- sabili delle soluzioni interaziendali MSSL 2021

Nell'anno in esame la Giornata del lavoro CFSL e la Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL si sono svolte il 10 e 11 novembre, per la prima volta in modalità mista, ossia in presenza presso il Palazzo dei Congressi di Bienne e in diretta streaming. Per ogni giornata si sono registrati 180–200 partecipanti sul posto e fino a 140 collegati online.

Campagne di prevenzione degli organi di esecuzione

Nell'anno in esame i cantoni hanno condotto campagne di prevenzione sui seguenti temi: protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro, prevenzione nell'uso di veicoli e macchinari in agricoltura, iniziative nell'economia della carne e nell'industria della macellazione nonché iniziative nei settori alberghiero e della ristorazione, birrerie, cantine, officine/carrozzerie, pubblica amministrazione, servizi di soccorso (vedi pagg. 30 a 32).

Con il «Programma di prevenzione 2020+», la Suva intende integrare le regole vitali e i principi fondamentali STOP in una prevenzione orientata al comportamento delle persone. A tale scopo le future attività sono state coordinate in base ai seguenti temi prioritari: «Cultura della prevenzione» e «Misurazione dell'efficacia» come temi trasversali, «Regole vitali e Charta», «Tirocinio in salute e sicurezza», «Sovraccarico biomeccanico» e «Altri aspetti prioritari su MP» (vedi pagg. 56 e 57).

Gli incontri si sono tenuti in due lingue con il servizio di traduzione simultanea. Nella Giornata dedicata agli organismi responsabili sono stati presentati contributi sui seguenti temi:

- salute mentale sul luogo di lavoro
 - esperienze pratiche
 - digitalizzazione delle soluzioni interaziendali MSSL
- Il focus della Giornata è stato l'informazione e la partecipazione attiva degli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL.

Le relazioni e discussioni della Giornata del lavoro hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

- formazione su un approccio sistematico a salute e sicurezza
- cultura della sicurezza e della prevenzione
- igiene del lavoro e medicina del lavoro.

Al centro dell'attenzione vi è stata la tavola rotonda sul tema «Cultura della prevenzione: come attuarla?», moderata da Bernhard Schär (SRF).

Per i partecipanti queste Giornate hanno costituito un'importante opportunità di perfezionamento professionale. La possibilità di scambiarsi reciprocamente informazioni ed esperienze è stata molto apprezzata, come testimoniano anche i feedback positivi sulla valutazione dell'evento. I podcast delle relazioni e della tavola rotonda messi successivamente a disposizione sono stati scaricati ben 5349 volte in totale. I feedback e gli argomenti proposti nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Networking

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'UFSP e la SECO (in particolare la Direzione del lavoro), sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito allo svolgimento dell'esame di professione di specialista SLPS nonché sull'istituzione di un esame professionale superiore (cfr. pag. 13).

Con il gruppo di coordinamento e il SSAINF, la CFSL mantiene uno scambio regolare di informazioni sull'andamento infortunistico. Il SSAINF è impegnato anche nel gruppo di lavoro della CFSL dedicato ai dati infortunistici per la BDE (cfr. pag. 18).

La CFSL collabora strettamente anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) e si tiene in contatto con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL).

Mantiene buoni contatti anche con l'upi e la Fondazione Promozione Salute Svizzera.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'International Social Security Association (ISSA) con sede a Ginevra. La dott. ssa Anja Zyska Cherix, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione servizi sanitari. Il dott. Martin Gschwind, membro supplente della CFSL, è uno dei due vicepresidenti della Sezione industria chimica.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, Matthias Bieri ha partecipato alle sedute del Punto focale Svizzera in qualità di rappresentante della Segreteria, garantendo così il collegamento con l'Agenzia, che ha sede a Bilbao (Spagna). La campagna europea per gli anni 2020 e 2022 «Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!» riguarda la prevenzione di disturbi muscoloscheletrici correlati al lavoro, tema specialistico cui è stata dedicata anche la GSSL 2021.

Attività del Servizio specializzato MSSL

Formazione dei consulenti settoriali

L'assistenza alle soluzioni interaziendali MSSL da parte dei rappresentanti competenti degli organi di esecuzione ICL, SECO e Suva riveste un'importanza strategica, in quanto mira a garantire che le conoscenze tratte dall'esecuzione MSSL confluiscono direttamente negli organismi responsabili delle singole soluzioni MSSL, migliorandole costantemente. I consulenti settoriali sono particolarmente impegnati nel processo di ricertificazione. Considerando l'impegno e la complessità dei necessari compiti e responsabilità, sono stati formati in questo ambito 93 consulenti e specialisti settoriali.

Attuazione del piano didattico ASADO per l'esecuzione uniforme MSSL

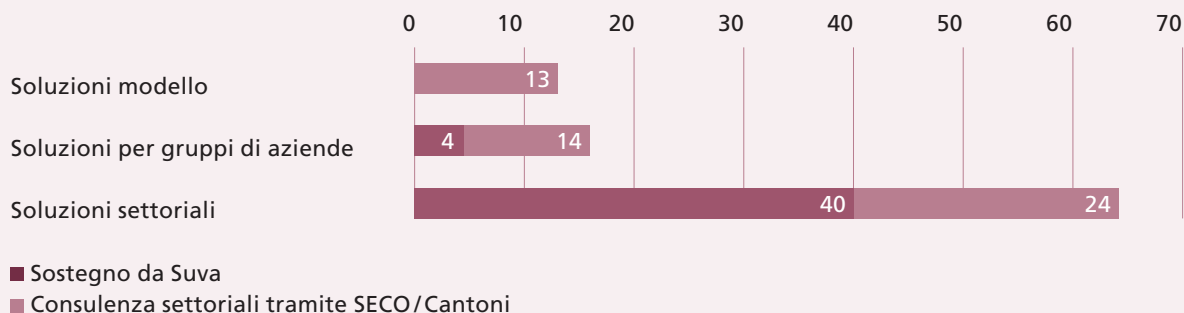
Sulla base del piano didattico ASADO approvato dalla CFSL, con 9 webinar in tedesco e francese è stata avviata la prima fase di istruzione sulle novità rivolta a tutti gli organi di esecuzione incaricati dei controlli del sistema MSSL. Da luglio 2021 i controlli sono stati eseguiti secondo il nuovo piano. Nel mese di dicembre 2021 è stato organizzato un corso pilota in presenza con 22 partecipanti dedicato al piano ASADO. Sulla base delle conoscenze tratte dal corso pilota e dei feedback dei partecipanti, sono previsti ulteriori corsi in presenza (in tedesco e francese) su ASADO nella primavera 2022. Per gli anni successivi è previsto che tutti gli organi di esecuzione partecipino regolarmente a questo scambio di esperienze.

Assistenza a soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

Nell'anno in esame sono state gestite e monitorate 64 soluzioni settoriali, 18 soluzioni per gruppi di aziende e 13 soluzioni modello in totale. Una soluzione modello è stata presentata al Servizio specializzato MSSL per la prima certificazione, con l'assistenza di un gruppo di esperti. Successivamente, la commissione specializzata 22 ha presentato la richiesta alla CFSL, che l'ha approvata all'unanimità. Per una soluzione settoriale è stata chiesta l'integrazione di tutti gli studi medici dell'Associazione professionale dei medici svizzeri (FMH), approvata dalla commissione specializzata 22.

La Suva fornisce consulenza tecnica per le 44 soluzioni interaziendali MSSL nel proprio settore di competenza. Le 38 soluzioni interaziendali MSSL nel settore di competenza degli ICL nonché le 13 soluzioni modello sono seguite sotto il profilo tecnico dall'ispettorato federale del lavoro della SECO, con l'assistenza di personale qualificato degli ICL. L'assistenza amministrativa per tutte le soluzioni interaziendali MSSL è compito del Servizio specializzato MSSL della CFSL.

Assistenza alle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello



Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

La procedura di ricertificazione è stata rielaborata secondo criteri di valutazione uniformi per incrementare costantemente la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantire regolari aggiornamenti in funzione dei cambiamenti strutturali. Nell'anno in esame sono state ricertificate 21 soluzioni interaziendali MSSL in totale.

Gli audit di ricertificazione di soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sono stati eseguiti in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base dei nuovi supporti informativi (domande e osservazioni standardizzate, criteri major/minor). Particolare enfasi è stata data al ricorso agli specialisti MSSL, al perfezionamento professionale, all'individuazione dei pericoli, ai temi prioritari della prevenzione e al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori.

Le soluzioni modello vengono sottoposte ad audit ogni cinque anni e ricertificate in base alla nuova istruzione. Nell'anno in esame sono state ricertificate 3 soluzioni modello.

Festa di diploma a Berna per gli ingegneri di sicurezza

Il 1° ottobre 2021, presso il Kursaal di Berna, si è tenuta la festa di diploma per gli ingegneri di sicurezza, programmata da lungo tempo e più volte rimandata a causa della pandemia di Covid-19. Negli anni 2020 e 2021 hanno concluso con successo il percorso di formazione specializzato della CFSL 56 candidate/i in totale. I nuovi diplomati possono ora affiancare le aziende nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. La formazione di perfezionamento conclusa permette loro di integrare gli aspetti della sicurezza a tutti i livelli dirigenziali e di fornire consulenza alle aziende in modo sistematico.

Formazione e perfezionamento

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri di sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. In veste di docenti collaborano a tali corsi rappresentanti della Suva, degli organi di esecuzione della LL, delle organizzazioni specializzate e dei partner sociali.

Dall'entrata in vigore del «Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro» (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. commissione d'esame pag. 14).

Nel 2021 si sono tenuti gli ultimi corsi per esperti nell'ambito della sicurezza. In sostituzione della formazione per esperti nell'ambito della sicurezza che è stata soppressa, è stato introdotto l'esame di profes-

sione di specialista SLPS con attestato professionale federale.

Nel 2021 il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato completato con successo da 37 persone, la formazione complementare di ingegnere di sicurezza da 25 persone. Suddivisi per lingue, hanno superato l'esame di esperti nell'ambito della sicurezza 18 persone in tedesco (anno precedente: 2) e 19 in francese (anno precedente: nessuno), mentre come ingegneri della sicurezza si sono diplomate 12 persone in tedesco (anno precedente: 15) e 13 in francese (anno precedente: 13).

Nell'anno in esame sono stati offerti i seguenti corsi: Ingegneri di sicurezza: 2 corsi in tedesco (anno precedente: 1), 1 corso in francese (anno precedente: 1). Come già avvenuto nell'anno precedente, non è stato proposto nessun corso in lingua italiana (cfr. anche pag. 42 del rapporto Suva).

Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (Specialista SLPS) con attestato professionale federale

Da quando la CFSL ha deciso di integrare i corsi per esperti nell'ambito della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, l'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha organizzato un esame di professione di specialista SLPS con attestato professionale federale, che nell'anno in esame è stato superato da 207 persone (anno precedente: 246). Inoltre, sono stati rilasciati 63 attestati professionali senza esame (anno precedente: 86), in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame. A partire dal 2018, coloro che sono in possesso di un attestato professionale sono riconosciuti come specialisti della sicurezza sul lavoro.

La CFSL è membro attivo dell'associazione promotrice sin dall'istituzione di quest'ultima, avvenuta il 7 novembre 2013. Inoltre, svolge la funzione di Presidente dell'associazione Peter Schwander, collaboratore della Segreteria.

Dal 2019 la CFSL corrisponde un cosiddetto premio al merito alle candidate e ai candidati che superano l'esame di professione. Nell'anno in esame il premio dell'importo medio di 3085.10 franchi è stato assegnato a 141 persone.

Esperta/esperto della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (esperta/o SLPS) con diploma federale

Nell'anno in esame l'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha avviato il progetto di istituzione di un esame professionale superiore. La CFSL partecipa al finanziamento del progetto, dal momento che dopo l'introduzione del suddetto esame non proporrà più il perfezionamento professionale per ingegneri di sicurezza, i cui compiti saranno assunti in futuro dalle esperte e dagli esperti SLPS con diploma federale.

Il team di progetto dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS è affiancato dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). La CFSL è rappresentata nel team di progetto sia direttamente tramite gli organi di esecuzione sia indirettamente.

DAS Work + Health

Il corso di studi organizzato per moduli DAS Work + Health delle Università di Zurigo e Losanna offre gli orientamenti specialistici di igiene del lavoro e medicina del lavoro. I moduli di base trattano argomenti che riguardano tanto i medici del lavoro quanto le igieniste e gli igienisti del lavoro, che poi vengono approfonditi di volta in volta nei moduli specifici. Il corso di studi è concepito principalmente come formazione specialistica a livello universitario nel settore del lavoro e della salute in Svizzera.

Alla festa di diploma del corso di studi 2020-2022, prevista nel mese di gennaio 2022, riceveranno il loro Diploma of Advanced Studies 10 studentesse e studenti per la specializzazione di medicina del lavoro e 13 per la specializzazione di igiene del lavoro. Va osservato che non tutte le persone hanno dovuto frequentare l'intero corso, poiché in possesso di una precedente istruzione.

Al futuro corso di studi 2022-2024 si sono iscritte 12 persone per la specializzazione di medicina del lavoro e 9 per la specializzazione di igiene del lavoro.

Al momento il corso di studi si svolge in gran parte in modalità virtuale, con lezioni riorganizzate e integrate da nuovi webinar e quiz online, il che ha consentito di non dover interrompere il corso.

Il corso di studi DAS Work + Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Negli organi direttivi la CFSL è presente con due persone: la dott.ssa Anja Zyska Cherix (capodivisione Medicina del lavoro della Suva) nel comitato direttivo e Christophe Iseli (SECO) nel comitato operativo.

Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi di esecuzione della LL. La commissione del corso di studi DAS Work + Health è composta dal Prof. Dott. David Vernez a Losanna, dal Prof. Dott. Holger Dressel a Zurigo e da Sven Hoffmann in qualità di responsabile del programma.

Cantoni



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.iva-ch.ch
- ▶ www.safeatwork.ch
- ▶ www.bs-ws.ch/it

Competenze e organizzazione

Competenze

Nel 2021 erano registrati in Svizzera 493 764 luoghi di lavoro in totale, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), i quali controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ICL competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL), la quale contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, da un lato attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie d'azienda, dall'altro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo, Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

La Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) obbliga tutte le aziende che in Svizzera occupano lavoratori a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Occorre adottare tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze.

Le ispettrici e gli ispettori cantonali del lavoro forniscono consulenze e supportano le aziende nell'attuazione delle misure. Già nel corso della procedura di autorizzazione edilizia esaminano i piani per le aziende dei settori dell'industria e dell'artigianato, redigono rapporti specializzati e relazioni ufficiali, rilasciano le autorizzazioni per il lavoro notturno e domenicale e verificano l'osservanza delle norme di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute durante le visite aziendali.

Organizzazione

In Svizzera, gli ispettorati del lavoro sono organizzazioni individuali cantonali che si distinguono per struttura e composizione in base all'organo cantonale di esecuzione. L'Associazione intercantionale per la protezione dei lavoratori (AIPL) riunisce gli ICL della Svizzera e dell'Ispettorato del lavoro del Principato del Liechtenstein. Rappresenta e sostiene gli ICL nello sviluppo delle condizioni quadro giuridiche e coordina l'attuazione delle basi giuridiche nei cantoni. Rappresenta gli interessi dei suoi membri in vari organi, tra cui la CFSL.

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale (cifre assolute) di collaboratrici e collaboratori degli ICL incaricati dell'esecuzione della LAINF. L'effettivo di personale rispetto all'anno precedente è diminuito del 3,6 % circa (-8 persone). Nella seconda riga sono riportate le unità di personale attive all'interno degli ICL nell'esecuzione della LAINF. Dal confronto emerge che nel 2021 i compiti di prevenzione degli infortuni professionali sono stati svolti con meno personale. I dati riportati si basano su quelli comunicati dai cantoni alla CFSL. Eventuali scostamenti sono dovuti a modifiche organizzative nei cantoni.

Per una migliore comparazione tra l'anno in esame e gli anni precedenti, si riportano le cifre degli ultimi tre anni (vedi in particolare la sezione «Controlli»).

Tabella 3: Personale

	2019	2020	2021
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	224	225	217
Unità di personale LAINF	37	39	43

Controlli

Controlli in azienda

In adempimento del loro mandato legale di esecuzione nel settore di competenza, i cantoni svolgono i necessari controlli e le procedure nei posti di lavoro fissi e mobili. Nel 2021 gli ICL hanno effettuato 16490 visite aziendali in totale (2020: 28702), di cui 2628 sono stati controlli MSSL. Nelle 16490 visite aziendali rimborsate dalla CFSL sono state controllate anche misure di protezione Covid-19.

Inoltre, la tabella 4 specifica il numero di lettere di conferma inviate alle aziende nonché il numero di sanzioni o avvertimenti e di decisioni passate in giudicato in caso di violazioni della legge.

Rispetto all'anno precedente, gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 OPI sono diminuiti e non sono state emanate decisioni ai sensi dell'art. 64 OPI, da cui si può concludere che le aziende rispettano le condizioni prescritte dagli ICL.

Anche le autorizzazioni di deroga ai sensi dell'art. 69 OPI sono diminuite. Dopo l'andamento eccezionale del 2020, il numero di ore lavorative impiegate per ogni attività di ispezione è tornato ai livelli pre-pandemia (ca. 66 000 ore; 2020: ca. 73 000 ore).

Tabella 4: Attività e ore lavorative impiegate dagli ICL

	2019	2020	2021
Visite aziendali e controlli del sistema MSSL ¹	12 274	28 702	16 490
Di cui controlli del sistema MSSL	4 634	2 389	2 628
Lettere di conferma	8 019	9 149	8 985
Avvertimenti art. 62 OPI	245	278	185
Decisioni art. 64 OPI	58	53	0
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	3	1	0
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	62 362	72 588	65 823
Di cui visite aziendali, incl. controlli del sistema MSSL e controlli Covid-19	63 %	76 % ²	64 % ²

¹ MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

² Incl. controlli Covid-19

Tema prioritario Covid-19

Il compito di esecuzione previsto nell'Ordinanza Covid-19 situazione particolare ha rappresentato una sfida per i cantoni. Nella prima fase, durante il lockdown, è stato necessario sospendere le visite aziendali LL/LAINF per permettere agli ispettorati del lavoro di svolgere adeguatamente il nuovo compito. Un buon numero di ispettrici e ispettori ha ritenuto tale compito opportuno nonché un cambiamento rispetto all'attività tradizionale, per

cui all'inizio vi è stata una forte motivazione. Gli ispettorati del lavoro hanno dimostrato di essere in grado di adattarsi alle novità e di saper reagire in modo flessibile. All'inizio i piani di protezione si sono rivelati molto utili e in questo ambito i settori sono stati supportati anche dalla SECO. Le prime misure (distanziamento, igiene, piano di protezione e dati di contatto) erano chiare e comprensibili, anche secondo i parametri attuali. La ripartizione delle competenze con la Suva in base alla classificazione degli organi di esecuzione è stata

accolta con grande favore. Inoltre, specialmente all'inizio della pandemia, l'accettazione delle autorità di esecuzione da parte delle aziende era elevata e le loro attività di consulenza e informazione erano molto apprezzate.

I successivi allentamenti delle misure hanno permesso di concentrarsi nuovamente sulle attività tradizionali. Tuttavia, con la seconda ondata, alcuni compiti sono tornati di competenza delle autorità di esecuzione. Le misure sono diventate più complesse (delimitazione di superfici, barriere, aerazione ecc.) e i fornitori di servizi alla persona (parrucchiere/i, estetiste/i ecc.) con obbligo di mascherina hanno rappresentato una notevole sfida per gli ispettorati del lavoro. Ma l'introduzione dell'obbligo della mascherina sui mezzi pubblici e successivamente nelle strutture accessibili al pubblico ha di nuovo migliorato la situazione.

Da quel momento la grande sfida per le autorità di esecuzione sono stati i centri fitness. Da un lato le associazioni proponevano modelli diversi di piani di protezione, il che suscitava molti interrogativi nelle aziende e naturalmente anche nelle autorità di controllo, dall'altro molte aziende non attuavano le misure o non lo facevano correttamente.

Fonte di notevole impegno per gli organi cantonali di esecuzione è stata l'introduzione dell'home office, con il relativo obbligo di certificato. L'attuazione dell'obbligo di certificato poteva essere controllata informandosi sulla disponibilità di un idoneo sistema di accesso e sulle apposite norme, ma nella pratica non è stato possibile controllare il rispetto di tale obbligo poiché le ispettrici e gli ispettori del lavoro non eseguono controlli sulle persone. A causa della formulazione vaga nell'ordinanza, non si è riusciti a esercitare un'adeguata pressione sull'esecuzione dell'obbligo di attuazione dell'home office, rendendo il compito particolarmente insoddisfacente per il personale degli ispettorati del lavoro. Rispetto all'obbligo di home office si sono registrate molte segnalazioni di possibili violazioni commesse da lavoratrici e lavoratori, che occorreva approfondire. Ma sul piano dell'esecuzione non si è potuto fare molto.

Nel complesso, le misure in continua evoluzione, che hanno spesso lasciato margine di interpretazione, e i termini di attuazione molto serrati hanno rappresentato un compito arduo per le autorità di esecuzione. Le autorità non hanno potuto disporre

dei tempi necessari e sono state informate delle misure contemporaneamente alla collettività, con il risultato che, subito dopo l'annuncio delle misure, le autorità cantonali venivano interpellate ancora prima di poter discutere dell'attuazione delle misure.

In questo contesto, la collaborazione lineare e diretta tra i rappresentanti della autorità di esecuzione Suva, SECO e AIPL ha dimostrato tutto il suo valore. Da questa collaborazione è nata la «Guida pratica per i controlli Covid-19 sui cantieri e nell'industria», un prezioso strumento di informazione e supporto, sempre aggiornato di volta in volta, sebbene con un certo ritardo.

Anche la collaborazione intercantonale ha avuto un ruolo molto importante durante la pandemia di Covid-19. Le ispettrici e gli ispettori di ogni cantone e regione si sono scambiati informazioni e hanno sondato le diverse possibilità.

Lo stesso vale per la collaborazione all'interno dei cantoni, coordinata da vari organi (tra cui lo stato maggiore cantonale di condotta e lo stato maggiore speciale Covid-19). I vari gruppi di coordinamento, ad esempio, hanno valutato i piani di protezione relativi a manifestazioni/grandi manifestazioni, fornito consulenza sui piani di protezione, coordinato e affiancato i controlli con la polizia cantonale. Le autorità cantonali di esecuzione hanno discusso tempestivamente in merito all'esecuzione, suddividendo le competenze in base alle rispettive risorse. Guardando indietro, la precisazione delle competenze è stata importante per poter agire il prima possibile nei vari ambiti di esecuzione.

Con il tempo, le ispettrici e gli ispettori del lavoro hanno percepito il proprio compito come oneroso e sempre più spesso hanno dovuto confrontarsi con domande critiche sul senso delle singole misure, oltre a dover gestire un aumento di comportamenti aggressivi da parte dei responsabili delle aziende. Più a lungo le misure sono rimaste in vigore, più è aumentata l'incomprensione dei suddetti responsabili.

Un ulteriore aspetto critico è stato il personale particolarmente a rischio (con malattie pregresse) che non poteva più svolgere attività di esecuzione, ma i rischi per la salute associati all'esecuzione non sono inclusi nel profilo professionale delle autorità cantonali di esecuzione.

Prestazioni di base

Consulenza fornita ad aziende e associazioni

L'ispettorato del lavoro è il primo servizio a cui rivolgersi per numerose domande in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro. Vengono accolte, elaborate o, se necessario, inoltrate anche molte richieste da parte di lavoratrici e lavoratori. Spesso questi contatti avvengono per e-mail e per telefono.

Talvolta l'assistenza alle soluzioni interaziendali MSSL viene fornita dagli specialisti settoriali dei cantoni, i quali conoscono la situazione dei settori e delle aziende. Sono in contatto costante con i consulenti settoriali della SECO e partecipano alla realizzazione delle iniziative interaziendali della CFSL (ad es. «Non c'è infortunio senza causa!»).

Verifiche dei piani

Le approvazioni dei piani e le verifiche dei piani sono tra i più importanti e fondamentali strumenti di prevenzione nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Consentono infatti agli organi di esecuzione di individuare i rischi e imporre misure di prevenzione adeguate già prima dell'inizio di una costruzione o ristrutturazione. Contemporaneamente, grazie alle verifiche dei piani, le aziende risparmiano sui costi derivanti da eventuali modifiche o adattamenti successivi. I controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva e organizzazioni specializzate) consentono inoltre un importante scambio di esperienze e un'attuazione uniforme delle disposizioni di legge.

Nell'anno in esame le procedure di autorizzazione edilizia sono state 11644 (2020: 9835), di cui 10889 verifiche dei piani (2020: 9178) e 755 approvazioni dei piani (2020: 657).

Attività, progetti e campagne

Ufficio di prevenzione LAINF dei cantoni

Una delle tappe importanti dell'anno in esame è stato l'avvio dell'ufficio di prevenzione LAINF dei cantoni, avvenuto nell'autunno 2021. Questo ufficio rappresenta la funzione specialistica dei cantoni orientata all'attuazione. È attivo nel campo della prevenzione basata sulla LAINF e supporta l'elaborazione uniforme dei temi della prevenzione (prevenzione ed esecuzione), mantenendo così l'esecuzione della legge e il controllo nell'ambito di competenza degli organi esecutivi cantonali. Svolge i propri compiti specialistici in modo indipendente per conto dei cantoni nonché scambiando informazioni con istituzioni rilevanti.

Collaborazioni con gruppi di lavoro, organi

Gli ICL sono rappresentati in diversi organi (tra cui CFSL, sottocommissione CCP e gruppi di commissioni specializzate) e collaborano a vari gruppi di lavoro (tra cui HOSP, ASADO e Qualità dei dati infortunistici).

Convegni e conferenze

Anche nell'anno in esame, la pandemia ha reso difficile la realizzazione delle attività, dei progetti e delle campagne programmati dagli organi cantonali di esecuzione. con la conseguenza che ancora una volta molti eventi hanno dovuto essere annullati. Nell'autunno 2021 si sono svolti nuovamente un paio di convegni, che hanno così consentito uno scambio di informazioni tra gli ICL.

In autunno sono state ripristinate anche la Giornata dell'Ispektorato del Lavoro, la Giornata del lavoro CFSL e la Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, importanti eventi informativi nonché opportunità di networking per gli specialisti. Dopo le cancellazioni dell'ultimo anno, gli ICL hanno sfruttato questa occasione per tornare a coltivare lo scambio nonché a discutere di varie questioni.

Formazione e perfezionamento

Formazione professionale superiore per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (SLPS)

I cantoni sono attivamente rappresentati nell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS, come pure nel suo comitato direttivo e nella sua commissione per la garanzia della qualità, e mettono a disposizione diversi periti d'esame per l'esame di professione di specialista SLPS. I cantoni partecipano attivamente anche ai lavori per l'istituzione dell'esame professionale superiore.

Fortunatamente è stato possibile svolgere l'esame federale di professione di specialista SLPS, sempre nel rispetto delle misure di protezione contro il coronavirus. Nel 2021 hanno sostenuto l'esame 235 candidate/i distribuiti nelle tre regioni linguistiche della Svizzera tedesca, francese e italiana; di questi 207 lo hanno superato, conseguendo l'attestato professionale federale (tasso di successo: 88,1%).

Iniziative e campagne

Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro

La SECO, in collaborazione con gli ICL, ha promosso un ambito di esecuzione prioritario sul tema «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro» per gli anni 2021 e 2022. Nell'anno in esame la SECO ha organizzato al riguardo corsi dedicati (online) per il personale degli ICL. Tale ambito di esecuzione prioritario ha lo scopo di contribuire ad aumentare il livello di protezione nelle aziende relativamente all'uso dei prodotti chimici. Con l'aiuto degli ICL si intende promuovere in azienda una cultura della prevenzione al fine di evitare effetti nocivi sulla salute provocati dai prodotti chimici usati sul posto di lavoro.



SAFE AT WORK

Gli organi di esecuzione cantonali, l'Ispettorato federale del lavoro della SECO e le organizzazioni specializzate dei settori nell'ambito di competenza dei cantoni sono partner fondamentali del progetto SAFE AT WORK. A partire dal 1° gennaio 2021 il progetto è stato scorporato dalla Segreteria della CFSL sul piano amministrativo per essere integrato nella Suva, Divisione proposte di prevenzione, una soluzione transitoria che dura due anni sino alla fine del 2022. Durante il primo anno, dopo la conclusione del progetto «Visione 250 vite», la collaborazione con questi partner è proseguita ed è stata anche ampliata.

Organo direttivo ad ampia rappresentanza

Nel 2021 erano rappresentati nell'organo di gestione: Jürg Marton (capodivisione, Ispettorato del lavoro, Ufficio dell'economia e del lavoro, Cantone di Zurigo, presidente Commissione tecnica AIPL e presidente gruppo di gestione SAFE AT WORK), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO), Beat Bachmann (responsabile Ispettorato del lavoro, Cantone di San Gallo, e presidente AIPL), Charles Z'Graggen (capodivisione Ufficio del lavoro e della migrazione, Cantone di Uri, membro Commissione tecnica AIPL) e Angelos Gerasimou (capodivisione Ispettorato del lavoro, Cantone di Basilea città). L'organo di gestione adotta decisioni tenendo conto della realizzazione delle varie iniziative nonché di questioni rilevanti per il budget.

Iniziative nell'agricoltura: prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Il rischio di infortunio del settore agricolo continua a essere decisamente più alto della media di tutti gli altri settori, oggi come ieri. Come negli anni passati, SAFE AT WORK, in collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA), ha sostenuto una serie di misure specifiche finalizzate a una maggiore consapevolezza dei pericoli, a promuovere un utilizzo sicuro di macchinari e veicoli nonché a sensibilizzare in generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura. In tale contesto, SAFE AT WORK sostiene anche l'attuazione della campagna di sensibilizzazione «Già allacciato?», che intende contribuire a ridurre i numerosi decessi causati dal ribaltamento dei veicoli agricoli.

Iniziative nel settore dell'economia della carne e dell'industria della macellazione

Anche nel 2021 SAFE AT WORK ha continuato a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro del settore. Come negli anni passati, anche nel 2021 gli apprendisti hanno ricevuto una dotazione completa di dispositivi di protezione individuale per il loro primo giorno di lavoro. SAFE AT WORK ha inoltre contribuito a garantire che, durante la loro formazione, gli apprendisti acquisissero un comportamento corretto in termini di tecnica della sicurezza.

Iniziative in altri settori

- Settore alberghiero e della ristorazione: kit di formazione ampliato con i tre temi «Saune», «Solarium», «Fitness» e integrato con liste di controllo attinenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.
- Officine e carrozzerie: i manifesti sulla prevenzione dei 12 pericoli e rischi principali sono stati rielaborati in termini di contenuti e presentati in una nuova veste grafica, a completamento del kit di formazione, anch'esso rielaborato.
- Birrerie: in collaborazione con l'Associazione svizzera delle birrerie (ASB) e la ditta Labor Veritas, il kit di formazione è stato rielaborato in termini di contenuti, la documentazione sulla prevenzione relativa al CO₂ è stata modificata e inviata alle oltre 1200 birrerie assoggettate all'imposta federale sulla birra.
- Amministrazione pubblica: in collaborazione con l'istituto «Gesundheit» della HES-SO Valais Wallis, gli ispettori cantonali del lavoro hanno condotto un sondaggio anonimo sul tema della violenza sul posto di lavoro durante la pandemia di Covid-19. Il questionario mirava a raccogliere informazioni sul modo in cui la pandemia ha influenzato l'attività degli ispettori del lavoro nonché a consentire uno scambio di esperienze sull'attuazione di procedure e metodi collaudati tra gli organi di esecuzione. I risultati sono stati presentati durante il convegno digitale SAFE AT WORK.
- Servizio di soccorso: in collaborazione con l'Interrassociazione di salvataggio (IVR), sono stati interpellati i servizi di soccorso sui temi della protezione dei lavoratori e della salute per raccogliere le esigenze.
- Cantine: misurazione di CO₂ nelle cantine
- Sostanze pericolose/prodotti chimici: elaborazione di un kit di formazione intersettoriale a completamento del tema prioritario nazionale della SECO

Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: «BE SMART WORK SAFE»

Nel 2021 SAFE AT WORK ha continuato ad adempiere il mandato conferito dalla CFSL con l'obiettivo di realizzare una campagna di sensibilizzazione pluriennale presso i giovani lavoratori. Anche nel nono anno di campagna di «BE SMART WORK SAFE» si è tenuto fede alla strategia «Smartworker», ossia continuare a spiegare ai giovani in modo simpatico e divertente che un comportamento corretto sul lavoro ha ricadute positive anche sul tempo libero e sulla vita privata.

Dopo nove anni, la campagna si trova ora nella terza fase, quella del riconoscimento. Anche in questa fase si prosegue comunque con la sensibilizzazione e la trasmissione delle conoscenze, specialmente perché ogni anno nuovi apprendisti entrano nel mondo del lavoro.

Un'ampia maggioranza degli intervistati conosce sia il marchio «BE SMART WORK SAFE» sia il tema della campagna: il 63 % conosce il marchio mentre il 91 % sa o riconosce che si tratta di sicurezza sul lavoro. Dalla valutazione emerge inoltre che i giovani che conoscono la campagna (63 %) riflettono anche con una certa regolarità sulla sicurezza sul lavoro (58 %). Ciò vuol dire che uno degli obiettivi della campagna, ossia la sensibilizzazione dei giovani riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, è stato raggiunto per oltre il 60 % del gruppo target. Quasi la metà degli intervistati (49 %) si informa anche sul tema della sicurezza del lavoro attraverso le piattaforme «BE SMART WORK SAFE».

La campagna «BE SMART WORK SAFE» svolge un ruolo importante specialmente per i giovani che lavorano in aziende in cui non si parla di sicurezza sul lavoro, pari a poco oltre il 16 % degli intervistati. Il 96 % degli intervistati, infatti, si pone domande sulla sicurezza sul lavoro, dunque anche quelli i cui datori di lavoro non svolgono correttamente il loro ruolo. Dopo nove anni di campagna, l'obiettivo di trasmettere conoscenze è stato ampiamente raggiunto. Il 90 % degli intervistati riconosce i tre suggerimenti corretti come tali o, viceversa, quelli sbagliati.

Social media

Il profilo Instagram @besmartworksafe è ancora poco conosciuto rispetto agli altri canali. A parte il canale Instagram, le informazioni della campagna «BE SMART WORK SAFE» sono disponibili soprattutto sulla pagina Facebook e sul sito Internet www.bs-ws.ch. Il 96 % degli intervistati afferma di trovare sul sito tutte le informazioni relative alla sicurezza sul lavoro

di cui ha bisogno. Come nuovo canale social media di BE SMART WORK SAFE è stato aggiunto TikTok, in modo da sfruttarne l'ampio uso che ne viene fatto in Svizzera. TikTok consente di raggiungere nuovi gruppi di utenti, poiché circa la metà dei suoi utenti non ha un account Instagram. Sono stati realizzati appositi contenuti per analizzare il nuovo comportamento degli utenti dei gruppi target.

SECO



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Arbeitsbedingungen.html>
- ▶ www.chematwork.ch

Competenze e organizzazione

Competenze

All'interno della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge in particolare mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Covid-19

Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto tangibile sulle attività del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro». Nella strategia del Consiglio federale volta a limitare i contagi, la tutela della salute sul posto di lavoro è stata un tema centrale sin dall'inizio. Collaboratrici e collaboratori hanno dovuto mettere in campo le proprie conoscenze specialistiche, mentre le nostre ampie reti esistenti si sono rivelate affidabili

nella ricerca e attuazione di risposte a questa nuova sfida. Oltre a collaborare al processo legislativo che ha interessato numerose revisioni, in parte condotte in parallelo, e a rispondere agli interventi parlamentari, sono state definite adeguate misure di prevenzione per il mondo del lavoro e si sono elaborati modelli di piani di protezione, opuscoli e apposito materiale informativo per le aziende. A supporto degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), la Suva è stata incaricata di controllare l'attuazione delle misure Covid-19 sui cantieri e nell'industria, con il coordinamento dell'Ispettorato federale del lavoro. Anche la popolazione, presa dall'incertezza, ha preteso risposte precise dall'Amministrazione. Per questo è stata istituita una hotline via telefono ed e-mail, che nei giorni di punta ha ricevuto migliaia di richieste. Un altro tema centrale sono state le mascherine di protezione delle vie respiratorie, il cui approvvigionamento ha posto notevoli sfide ai responsabili, tenuti a garantirle in numero sufficiente e di qualità adeguata. Il Settore sicurezza dei prodotti (ABPS) ha messo a disposizione dei soggetti coinvolti le proprie conoscenze specialistiche e ha partecipato a vari gruppi di lavoro tematici.

Organizzazione

Organigramma del campo di prestazioni Condizioni di lavoro

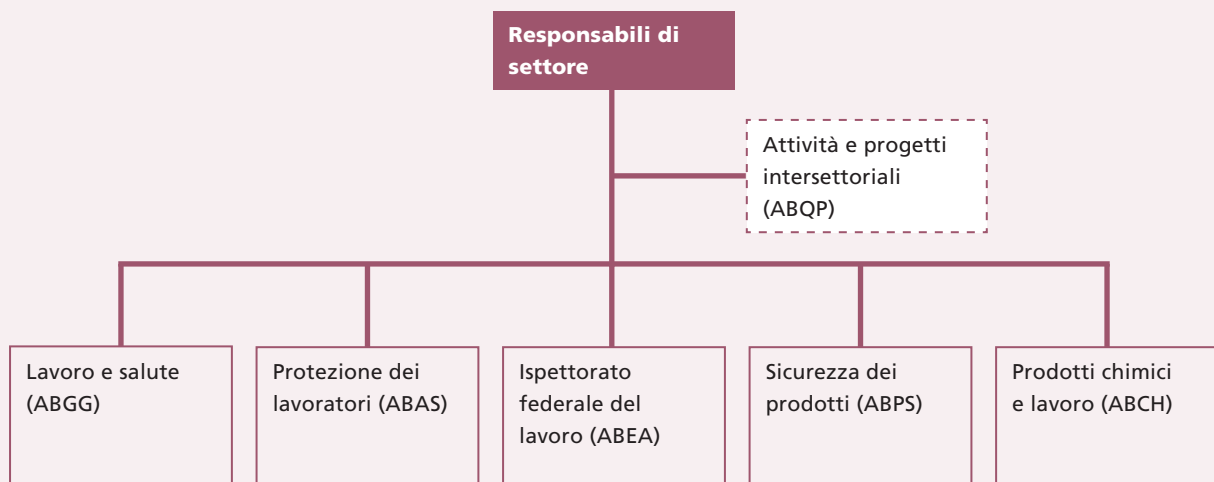


Tabella 5: Campo di prestazioni Condizioni di lavoro

Unità organizzativa	PE*	UVG-PE**
Responsabili di settore con attività e progetti intersettoriali	7,90	1,00
Lavoro e salute	6,80	0,80
Protezione dei lavoratori	9,20	0,30
Ispettorato federale del lavoro	13,90	2,70
Sicurezza dei prodotti	6,60	0,10
Prodotti chimici e lavoro	8,80	0,10
Totale	53,20	5,00

*UP = Unità di personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Controlli

Controlli in azienda

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Nel periodo 2019–2021, le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, comprese quelle federali, e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come indicato nella tabella 6.

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2019	2020	2021
Totale visite aziendali	51	25	42
Aziende visitate*	46	22	34
Autorizzazioni di deroga	16	21	26
Controlli del sistema MSSL	16	7	15

*Le aziende possono anche essere visitate più volte.

Tema prioritario Covid-19

Come nel 2020, anche nel 2021 la pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto tangibile sulle attività del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro». Per tutto l'anno le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno risposto a numerose domande di singoli e organizzazioni. Il personale ha messo a disposizione le proprie conoscenze specialistiche per definire misure di prevenzione finalizzate al mondo del lavoro nonché per elaborare modelli di opuscoli e speciale materiale informativo destinati alle aziende.

Il personale ha partecipato anche al processo legislativo delle revisioni di normative e ha risposto a interventi parlamentari nel nostro settore di competenza. Inoltre, l'Ispettorato federale del lavoro ha coordinato l'impiego degli ICL e della Suva per i controlli di attuazione delle misure covid-19 nelle aziende.

Prestazioni di base

Consulenza alle associazioni

Attività dei consulenti settoriali

Nel 2021 i consulenti settoriali della SECO hanno monitorato 24 soluzioni settoriali e 14 soluzioni per gruppi di aziende. Tale monitoraggio comprende la consulenza e il supporto agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL come pure valutazioni periodiche delle soluzioni nell'ambito del processo di ricertificazione della CFSL.

Nel 2021 i consulenti settoriali della SECO sono stati coinvolti anche nei processi di certificazione di nuove soluzioni interaziendali e nella ricertificazione di due soluzioni modello.

Verifiche dei piani

**Tabella 7: Verifiche dei piani
Ispettorato federale del lavoro**

	2019	2020	2021
Verifiche dei piani	93	81	146

Vigilanza ed esecuzione LAINF

Risposte alle domande

Nelle risposte alle domande, non è sempre possibile separare nettamente i temi attinenti alla LL da quelli attinenti alla LAINF. Di conseguenza, le cifre riportate in basso fanno riferimento anche a domande sulla LL.

Nel 2021, all'indirizzo e-mail centrale del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», sono pervenute 1629 domande esterne scritte (la hotline dedicata al coronavirus è stata gestita a parte), le quali hanno riguardato principalmente temi legati alla protezione dei lavoratori e all'Ispettorato del lavoro. La maggior parte delle domande è pervenuta da privati, seguiti da aziende e studi medici, ospedali, organizzazioni, università, scuole universitarie e amministrazioni cantonali o federali.

L'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) ha risposto a 581 domande esterne, di cui 87 riguardanti temi molto vari e 494 temi legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute con i seguenti contenuti:

1. tutela della salute e occupazione in caso di maternità
2. salute psichica, igiene, ergonomia
3. illuminazione, clima ambiente, rumore e vibrazioni
4. primo soccorso, giovani (prescrizioni generali, età minima)
5. obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori
6. posti di lavoro
7. approvazioni dei piani e permessi d'esercizio
8. tutela della salute in generale

Nell'ambito di questa attività si è trattato principalmente di fornire informazioni e chiarimenti legislativi nonché di ricevere reclami e segnalazioni.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2021 sono stati sottoposti ad audit di sistema otto ispettorati cantonali del lavoro. Inoltre, sono stati effettuati 9 interventi di accompagnamento (audit riguardanti metodi e procedure). L'attenzione si è concentrata sui compiti principali degli ispettorati del lavoro, ossia: procedura di approvazione dei piani, procedura di assoggettamento, controlli MSSL, controlli dell'orario di lavoro e permessi concernenti la durata del lavoro. Il potenziale di miglioramento rilevato e le misure da adottare sono stati comunicati per iscritto agli ispettorati del lavoro interessati.

A causa delle limitazioni imposte dalla pandemia di Covid-19, tutti gli audit di sistema e gli interventi di accompagnamento si sono svolti in videoconferenza.

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 8 offre una panoramica degli accertamenti effettuati dal servizio di controllo nel 2021. A causa della pandemia di Covid-19, sono pervenute solo poche richieste e conseguentemente sono state effettuate anche poche misurazioni nelle aziende. Per tre accertamenti di più vasta portata (di cui due per verniciatura, clima ambiente/aerazione alloggi) sono state effettuate numerose misurazioni, che in totale corrispondono a più di un singolo, classico «caso». Pertanto le cifre assolute della tabella 8 non riflettono l'onere completo.

È stata effettuata una sorveglianza del Servizio di accreditamento svizzero (SAS), che ha permesso di eliminare le carenze rilevate.

A causa di un difetto nel PC di controllo e del conseguente acquisto di un nuovo PC con relativo nuovo software (Chromeleon), nella seconda metà dell'anno non è stato più possibile utilizzare il metodo di analisi COV. Nel primo trimestre 2022 i difetti saranno eliminati, dunque il metodo è stato rimosso dall'accREDITAMENTO.

Tabella 8: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per le misurazioni di igiene sul lavoro nel 2021 (dati cumulativi per le categorie)

Categorie	Aziende
Clima ambiente e CO ₂	2
Rumore/acustica	0
Qualità dell'aria e ventilazione, particelle, particelle ultrafini	2
Composti organici volatili (COV)	1
Luce/illuminazione	0
Germi aerodispersi/igiene microbica	–
Vista sull'esterno/luce diurna	1
Campi elettromagnetici	2

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nell'uso di prodotti chimici

Secondo la legislazione in materia di prodotti chimici, la SECO è uno dei servizi di valutazione (SV) per prodotti chimici. In collaborazione con altri uffici federali, la SECO valuta la documentazione relativa a notifiche di nuove sostanze, omologazione di prodotti fitosanitari e biocidi. In base alla documentazione del responsabile dell'immissione in commercio, la SECO verifica se la salute di lavoratrici e lavoratori è adeguatamente protetta. Al riguardo vengono eseguite valutazioni dei rischi, il cui risultato costituisce di solito una stima che mette a confronto l'esposizione prevista ai valori limite tossicologici (LL/LPChim) e/o previsti dall'assicurazione (LAINF).

La SECO elabora anche progetti non direttamente collegati al processo di immissione in commercio di prodotti, come i vari progetti previsti nel quadro del piano d'azione per ridurre il rischio legato ai prodotti fitosanitari (PFS), finalizzati a promuovere la prevenzione e un impiego sicuro dei PFS (ad es. Toolkit Protezione dell'utilizzatore – prodotti fitosanitari).

Queste attività e questi progetti sono funzionali sia alla sicurezza sia alla tutela della salute di lavoratrici e lavoratori.

Attività, progetti e campagne

Formazione e perfezionamento di ispettrici e ispettori del lavoro

Relazioni e attività di docenza di personale della SECO nel settore della sicurezza sul lavoro.

Formazione professionale superiore per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute (SLPS)

La SECO è attivamente rappresentata nell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS, come pure nel suo comitato direttivo e nella sua commissione di controllo della qualità. Per l'esame di professione di specialista SLPS, la SECO mette a disposizione il direttore d'esame e un ampio numero di periti d'esame. La SECO partecipa attivamente anche ai lavori per l'istituzione dell'esame professionale superiore.

Corsi di specializzazione / di approfondimento della SECO

Nel 2021 la SECO ha offerto 16 corsi in lingua tedesca, 9 in lingua francese e 4 nelle due lingue (d/f). A causa del perdurare della crisi di Covid-19, fino a metà giugno 2021 tutti i corsi si sono tenuti online via MS-Teams. Dal 24 giugno a fine dicembre 2021, tutti i corsi sono stati organizzati in presenza, tra cui tre dei quattro corsi offerti nelle due lingue (d/f).

Convegno nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Il Convegno nazionale dell'Ispettorato del lavoro si è svolto il 3 novembre 2021 in modalità mista, ossia in presenza e in diretta streaming.

In occasione di questa giornata le ispettrici e gli ispettori del lavoro hanno ricevuto informazioni su vari argomenti, tra cui: ambito di esecuzione prioritario prodotti chimici, nuovi modelli di lavoro a turni, offerte speciali di Promozione Salute Svizzera, ruolo di igieniste/i del lavoro nell'ispettorato del lavoro. Nel pomeriggio si sono svolti workshop di approfondimento su questi argomenti, affrontando anche la questione di come verificare in futuro il rispetto della legge sul lavoro nell'ambito dell'home office.

Sviluppo delle basi di lavoro, normative, gruppi di esperti

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti 2019 (ESENER)

Nel mese di giugno 2021 la SECO ha pubblicato uno studio che descrive come le imprese gestiscono pericoli e sollecitazioni, quali sono le motivazioni che spingono i responsabili della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute ad attuare misure e quali sono gli ostacoli al riguardo. Alla base di questa analisi secondaria descrittiva vi è l'indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti 2019 (ESENER).

Altre indagini di riferimento

Nell'ambito di un progetto tra la Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (Olten) e la Scuola universitaria di Lucerna, è stata definita una terminologia riguardante le attività svolte negli uffici open space. Sono in corso di elaborazione le possibili proposte architettoniche per l'allestimento interno degli uffici. Con questo progetto si è voluto proporre alle aziende una selezione di termini riconosciuti e applicabili per classificare le attività negli uffici, da cui derivare possibili proposte di allestimento architettonico. Il catalogo delle domande è stato verificato e migliorato all'interno delle imprese e in collaborazione con alcuni studenti. A conclusione del progetto è disponibile una terminologia sulle analisi delle attività, con le proposte architettoniche più adatte.

È stato messo a punto uno strumento per agevolare la valutazione dell'acustica degli spazi secondo le disposizioni dell'art. 22 OLL3, che può essere acquistato da ispettrici e ispettori del lavoro presso il servizio di controllo ABGG.

A seguito della pandemia di Covid-19, è stato conferito un incarico al dott. Michael Riediker (SCOEH) per la simulazione di scenari di ambienti interni. È stata elaborata un'applicazione in formato Excel per calcolare la concentrazione di virus, la quale ha permesso di determinare diversi scenari in funzione del volume del locale, del ricambio d'aria, delle attività (fisica),

dell'attività legata al parlato, del tempo di esposizione e dell'utilizzo (o meno) di mascherine. Nel terzo trimestre si sono tenuti tre webinar di formazione per possibili utenti (specialisti, igieniste/i del lavoro, associazioni professionali e ICL). A fine 2021 lo strumento è stato adeguato alla nuova variante Omicron nonché integrato con un'unità di calcolo delle emissioni di CO₂ negli ambienti.

Collaborazione con EU OSHA, Punto focale Svizzera

La campagna EU OSHA per il periodo 2023–2025 s'intitola «Safe and healthy Work in the digital age» ed è dedicata ai seguenti temi prioritari: telelavoro e lavoro in modalità virtuale, sistemi digitali per migliorare la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, piattaforme di lavoro digitali, robotica avanzata e intelligenza artificiale, nuove forme di gestione del personale basate sull'intelligenza artificiale.

A livello UE il calendario della campagna è già disponibile. L'avvio nel Punto focale Svizzera è previsto entro l'estate 2022.

Punto focale Svizzera ha intrapreso una propria analisi della situazione, ponendosi come obiettivo il monitoraggio dei temi EU-OSHA in Svizzera e fungendo da gruppo di coordinamento per consentire un'elaborazione ampia e condivisa di questi temi. La SECO mette a disposizione la piattaforma per lo scambio. Le modalità di monitoraggio delle campagne e le misure devono essere discusse e coordinate tramite Punto focale Svizzera.

Punto focale Svizzera conferma la sua precedente composizione.

Senior Labour Inspectors Committee (SLIC) della Commissione europea per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione

Nel 2021, a causa della pandemia di Covid-19, lo SLIC si è riunito una sola volta in videoconferenza. I temi prioritari della discussione sono stati il nuovo quadro strategico «EU Strategic Framework On Health and Safety at Work 2021–2027 – Occupational safety and health in a changing world of work», l'indagine «SLIC and EU-OSHA's survey of high risk occupations» e il piano d'azione «SLIC action plan 2021–2023». Quest'ultimo tema comprende misure per il consolidamento dell'esecuzione riguardo a «OSH for Mobile Workers» nei settori sicurezza delle sostanze chimiche (CHEMEX), biosicurezza (BIOLEX) e sicurezza delle macchine (MACHEX). Lo studio «360° Excavators – Feedback Method» della Suva per il gruppo di lavoro MACHEX ha suscitato un vasto interesse ed è stato molto apprezzato. È stato istituito un gruppo di lavoro per il tema «Digitisation and the use of machinery and robotics using artificial intelligence».

Postulato Reynard 18.4048 sulle molestie sessuali in Svizzera

L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) e la SECO hanno incaricato un ente esterno di attuare il postulato Reynard, con lo scopo di allestire un rapporto sulle dimensioni e sull'evoluzione del fenomeno delle molestie sessuali nello spazio pubblico e sul posto di lavoro in Svizzera.

Contributi per Comunicazioni CFSL

Articolo di Pascal Richoz: Il futuro del perfezionamento professionale per ingegneri di sicurezza.

Articolo di Natalie Spoljaric: Consulenza settoriale: il perfezionamento continuo come obiettivo.

Pubblicazioni

Riediker Michael, Iff Samuel, Monn, Christian, (presentato 2021, in stampa 2022). «Higher viral load and infectivity increase risk of aerosol transmission for Delta and Omicron variants of SARS-CoV-2». Swiss Medical Weekly.

Informazione e relazioni con il pubblico

Pubblicazioni

Nel 2021 la SECO ha ricevuto molte richieste per le sue pubblicazioni. Attraverso lo shop online o tramite richiesta diretta al campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» della SECO, sono state ordinate in totale le seguenti quantità:

- in tedesco: 51701 copie
- in francese: 34934 copie
- in italiano: 7758 copie
- **Totale: 94393 copie**

DE TOP 5

1. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
2. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)
3. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili (opuscolo)
4. Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici (opuscolo)
5. Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni (opuscolo)

FR Top 5

1. Mobbing e altri comportamenti molesti – Tutela dell'integrità personale sul posto di lavoro (opuscolo)
2. Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni (opuscolo)
3. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili (opuscolo)
4. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
5. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)

IT Top 5

1. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili (opuscolo)
2. Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici (opuscolo)
3. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
4. Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni (opuscolo)
5. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)

Pubblicazioni nuove e integrate

Nuove pubblicazioni:

- Opuscolo «Lavoro notturno e a squadre: modelli di durata del lavoro in chiave moderna», pubblicato nel 2021.

Il seguente rapporto è stato pubblicato in formato elettronico:

- Condizioni di lavoro e salute: rapporto ESENER-3 – Ausgewählte Ergebnisse der Europäischen Unternehmensbefragung über neue und aufkommende Risiken 2019 (disponibile in tedesco e francese)

Pubblicazioni aggiornate:

- Sorveglianza tecnica sul posto di lavoro (lista di controllo)
- Autolavaggio nei parcheggi coperti (promemoria)
- Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)

Nel 2021 sono state aggiornate alcune pubblicazioni in formato elettronico relative al tema Covid-19, in conformità con le conoscenze scientifiche e con le disposizioni federali più recenti.

- Promemoria per i datori di lavoro – Protezione della salute sul posto di lavoro – CORONAVIRUS (Covid-19)
- Guida di sopravvivenza o trucchi e stratagemmi per lo smart working in tempi di pandemia
- Protezione dalla trasmissione di agenti patogeni per via aerea (scheda informativa per gli specialisti)
- Guida pratica per i controlli Covid-19 sui cantieri e nell'industria

Fiere e convegni***HR Festival 2021***

A causa della pandemia di Covid-19, l'HR Festival (ex Personal Swiss) 2021 non ha potuto avere luogo ed è stato rimandato al 2022.

Salon RH 2021

In autunno, a causa della pandemia di Covid-19, il Salon RH 2021 non ha potuto avere luogo come previsto.

Congresso GSA 2021

Il Congresso GSA 2021, dedicato al tema «Pronti per il futuro: GSA per giovani lavoratori», per la prima volta si è svolto in modalità virtuale. La SECO ha allestito uno stand online.

Simposio SECO 2021

Nella regione del Monte Gurten, la SECO ha organizzato un simposio scientifico internazionale sul tema «Innovative methodological advances in OSH-research for public policy».

Iniziative e campagne

A causa della pandemia di Covid-19, si è reso necessario rimandare l'avvio del nuovo ambito di esecuzione prioritario «Chimica – Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro» al 2022, in modo da poter tenere i corsi preliminari di formazione per ispettrici e ispettori cantonali del lavoro nel corso del 2021.

Suva



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.suva.ch
- ▶ www.suva.ch/corsi
- ▶ www.suva.ch/pubblicazioni
- ▶ www.suva.ch/medicina-del-lavoro
- ▶ www.suva.ch/prevenzione

Competenze e organizzazione

Competenze

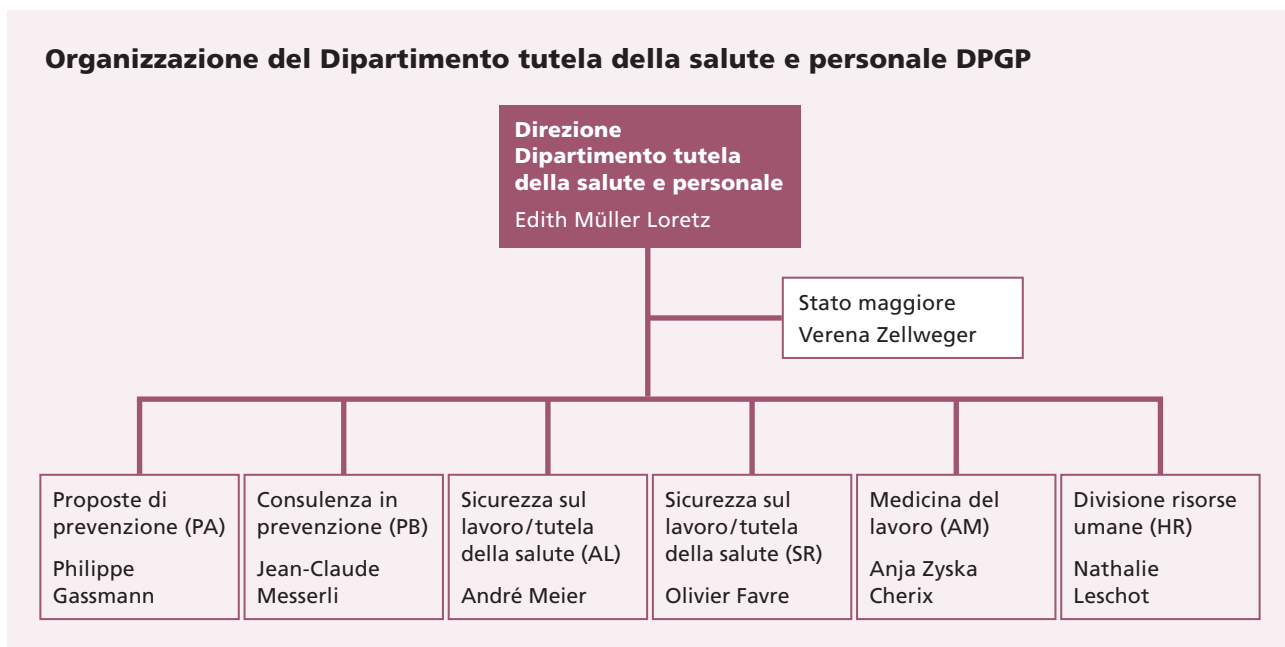
La Suva è un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica, contabilità e struttura di gestione proprie. Oltre al mandato legale principale, ossia la gestione dell'assicurazione infortuni obbligatoria ai sensi dell'art. 61 cpv. 2 della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e l'amministrazione del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 87 cpv. 1 LAINF), il legislatore ha affidato alla Suva ulteriori compiti, in particolare l'esecuzione delle disposizioni di sicurezza sul lavoro (art. 85 cpv. 1 LAINF).

Le competenze in materia di esecuzione della Suva derivano principalmente dagli artt. 49 e 50 e dall'art. 70 segg. dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). Si tratta di compiti di prevenzione con elevati requisiti tecnici, in particolare:

- prevenzioni di infortuni professionali in settori ad alto rischio
- prevenzione di infortuni professionali causati da attrezzature di lavoro complesse in tutti i settori
- prevenzione dei rischi particolari d'infortunio insiti nella persona del lavoratore in tutti i settori (art. 49 cpv. 3 OPI)
- prevenzione di malattie professionali in tutti i settori (art. 50 cpv. 1 OPI) ed emanazione di direttive sulle concentrazioni massime ammissibili di sostanze pericolose per la salute nonché di valori limite degli agenti fisici nei posti di lavoro (art. 50 cpv. 3 OPI)
- prevenzione nel settore della medicina del lavoro (art. 70 cpv. 1 OPI)

L'adempimento di tali compiti di prevenzione e il relativo catalogo delle prestazioni sono disciplinati in un accordo tra la CFSL e la Suva.

Organizzazione



Ulteriori compiti della Suva legati alla CFSL e alla prevenzione riguardano la gestione della segreteria della Commissione di coordinamento (art. 55 cpv. 2 OPI) e della sua banca dati inerente all'esecuzione (art. 69a OPI). Anche tali compiti sono disciplinati in accordi separati.

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è il centro di competenza per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera.

L'organizzazione comprende cinque divisioni: la Divisione medicina del lavoro e le due Divisioni sicurezza sul lavoro di Losanna e Lucerna si occupano dell'esecuzione; la Divisione consulenza prevenzione comprende la consulenza nelle aziende e la sicurezza integrata; alla Divisione proposte di prevenzione è associata la Gestione prodotti. A queste si è aggiunta la Divisione risorse umane, passata dal Dipartimento conduzione e supporto al Dipartimento tutela della salute, che dal 1° gennaio 2022 è stato rinominato in Dipartimento tutela della salute e personale.

Riorganizzazione Divisione AM

A seguito della riorganizzazione del dipartimento nel 2019, dal 1° gennaio 2021 anche la prevenzione nel settore della medicina del lavoro ha adeguato le proprie strutture. Tutte le prestazioni dei medici specia-

listi sono ora raggruppate in un unico settore, mentre il laboratorio è stato integrato nel Settore profilassi malattie professionali. Nel Settore profilassi danni all'udito sono stati riuniti due team sotto il nome di Pianificazione e supporto, al fine di garantire servizi efficaci. Il nuovo Stato maggiore istituito costituisce il quadro per le basi di lavoro, ad esempio nella definizione di valori limite, e ha lo scopo di incentivare l'ulteriore sviluppo della prevenzione.

Presso la sede principale di Lucerna, la Divisione sicurezza sul lavoro di Losanna e nelle agenzie della Suva, al termine del 2021 gli occupati a tempo pieno addetti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nel Dipartimento tutela della salute erano 335 (anno precedente: 331). Nel calcolo non sono comprese le risorse che il personale del Dipartimento mette a disposizione per l'assicurazione (ad es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o per la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono conteggiate separatamente e sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali. Oltre all'assegnazione del personale sul piano organizzativo, viene garantito un conteggio separato in base alle fonti di finanziamento (ad es. sicurezza sul lavoro o sicurezza nel tempo libero) mediante l'assegnazione delle ore di lavoro.

Controlli

Controlli in azienda

La Suva effettua i controlli in azienda con un servizio esterno organizzato in base ai settori. Per i controlli, le aziende vengono selezionate in funzione del loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio di infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento nella prevenzione. La preparazione dei controlli si basa sui dossier dell'impresa. Oltre ai comuni controlli di sistema, del posto di lavoro e ai controlli tecnici, si distinguono ulteriori tipi di controllo, ad esempio accertamenti dei danni, verifiche delle autorizzazioni di deroga nonché riconoscimento di esperti di gru e di ditte specializzate in bonifiche da amianto.

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- Verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute; se necessario, tale osservanza viene imposta.
- In presenza di carenze, applicazione delle misure più idonee per garantire la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Supporto ai datori di lavoro che devono adempiere i loro obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, in modo da migliorare la sicurezza in azienda in modo duraturo.

Di solito il personale del servizio esterno della Suva invia un preavviso alle aziende con posti di lavoro fissi per le visite di controllo (controlli di sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati). Tutti i controlli sono documentati

nel sistema di trattamento degli ordini, in cui i dati e le possibilità di informazione vengono acquisite senza vincoli di luogo e tempo. Il sistema di trattamento degli ordini supporta da un lato il personale nella sua attività di esecuzione, dall'altro la direzione nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di questi processi, allo scopo di migliorare costantemente la qualità delle prestazioni del servizio esterno.

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratrici e collaboratori delle divisioni Sicurezza sul lavoro, Tutela della salute e Medicina del lavoro

	2019	2020	2021
Visite aziendali	22 470	27 353	24 449
di cui controlli del sistema MSSL	1 479	1 093	1 452
Aziende visitate	12 581	15 087	13 278
Lettere di conferma	15 217	13 154	15 034
Avvertimenti art. 62 OPI	1 633	1 433	1 285
Decisioni art. 64 OPI	1 682	1 542	1 239
Aumenti di premio art. 66 OPI	54	62	57
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	395	382	393

Nel 2021 il numero di visite aziendali è sceso a 24 449, facendo registrare una diminuzione del 16 %, dovuta a controlli con obiettivi più contenuti ma al contempo di qualità più elevata. Inoltre, nel 2021 i controlli Covid-19 (cfr. tema prioritario controlli Covid-19 più in basso) sono sempre stati eseguiti insieme a un controllo o a una consulenza aziendale e non più singolarmente. La diminuzione del numero di aziende visitate è stata un po' più contenuta (-12 %), mentre le lettere di conferma con segnalazioni di carenze sono aumentate di oltre il 10 %, tornando ai livelli pre-pandemia. Questa variazione è legata anche al numero di decisioni, che è diminuito e non può essere considerato su base annuale. Durante il lockdown del 2020, inoltre, all'inizio non è stata registrata alcuna corrispondenza, tranne in caso di eventi gravi, e anche questo ha contribuito a aumentare le lettere di conferma nel 2021. Il numero di decisioni che hanno comportato aumenti di premio dopo ripetuti avvertimenti è rimasto relativamente stabile, al pari degli aumenti di premio.

Autoverifica

Grazie allo strumento di autoverifica digitale, la Suva amplia il raggio d'azione dell'esecuzione. Vengono

coinvolte anche aziende che finora non hanno potuto approfittare, se non raramente, di un controllo della Suva. La Suva aiuta i datori di lavoro ad assumersi le proprie responsabilità e a effettuare loro stessi i controlli. Le aziende vengono selezionate sistematicamente per l'autoverifica in base a criteri definiti, fornendo loro una serie di domande sui pericoli principali. A fine 2021 il tasso di risposta dei questionari compilati rispetto a quelli inviati è aumentato dall'85,5 % all'88,3 %. In totale sono state effettuate con successo 6800 autoverifiche (anno precedente: 4600).

A sua volta, la Suva provvede a elaborare e valutare i risultati in modo automatico, illustrando il potenziale di prevenzione e fissando opportune scadenze per l'attuazione delle misure di prevenzione. In base alle risposte fornite, le aziende ricevono indicazioni sulle misure che devono attuare per migliorare la sicurezza sul lavoro. Nel 2021 le misure emanate hanno riguardato il 42 % delle aziende partecipanti, alle quali è stato richiesto di notificarne online l'attuazione alla Suva. Per le aziende che si registrano nel suo portale clienti, la Suva mette a disposizione un proprio servizio online per l'autoverifica, in modo da rendere sempre accessibili i risultati. Naturalmente le informazioni delle aziende sono trattate conformemente alle disposizioni sulla protezione dei dati. I dati rimangono presso la Suva.

Per la Suva le autoverifiche rappresentano un'integrazione importante alle visite aziendali e ai controlli in azienda di routine. Le esperienze sono risultate positive e le aziende hanno accolto le autoverifiche con un ampio consenso.

Imparare dagli infortuni

Con l'esecuzione della LAINF, in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (art. 43 LPG), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di infortuni professionali. In caso di infortuni gravi, la Suva viene coinvolta anche dalle autorità inquirenti nell'indagine d'infortunio. Ma la Suva accerta infortuni gravi o non chiari anche nell'ambito della sua attività di sorveglianza (art. 49 OPI). Nel 2021 gli specialisti della sicurezza della Suva

hanno effettuato complessivamente 570 indagini (anno precedente: 524), tornando ai livelli pre-pandemia. Priorità assoluta viene data all'accertamento sul posto di infortuni molto gravi. All'occorrenza, tanto nella Svizzera tedesca quanto nella Svizzera francese e in Ticino, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato agli accertamenti degli infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre a svolgere la propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di situazioni difficili.

La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Le valutazioni effettuate finora dimostrano che due terzi di tutti gli infortuni sono dovuti al mancato rispetto delle regole vitali.

Tema prioritario Covid-19

Dall'inizio della pandemia e dell'incarico di eseguire i controlli Covid-19, la Suva ha formato il proprio servizio esterno e adeguato le proprie visite aziendali di conseguenza.

Da marzo 2020 i controlli Covid-19 vengono eseguiti nelle aziende sia in contemporanea con altri controlli sia singolarmente. In caso di controllo LAINF, viene eseguito contemporaneamente anche un controllo Covid-19.

L'attenzione è concentrata sulla tutela della salute, verificando il rispetto del distanziamento, l'uso delle mascherine, la disinfezione di mani e attrezzature ecc., allo scopo di contenere la diffusione del coronavirus. Il servizio esterno ha a disposizione liste di controllo nonché un opuscolo e una guida pratica della Seco per i controlli. All'azienda viene fornita anche una consulenza su come attenersi alle disposizioni, in cui rientra l'impiego di ulteriori pubblicazioni, ad esempio sull'uso corretto delle mascherine igieniche o la protezione dei lavoratori sui cantieri, nell'artigianato e nell'industria. Questi documenti sono disponibili anche sul sito Internet della Suva, così come un elenco di FAQ sul coronavirus. Tutti i controlli sono documentati nel sistema di trattamento degli ordini.

www.suva.ch/it-ch/die-suva/coronavirus

Nel 2021 l'andamento della pandemia è stato molto più favorevole per le aziende. Non vi è stato alcun lockdown e anche il ricorso al lavoro ridotto è stato notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente, il che ha significato una maggiore presenza sul posto di lavoro. Nell'ambito dell'esecuzione, tra le osservazioni figurano soprattutto quelle relative al rispetto dell'obbligo di indossare la mascherina nei lavori di rifinitura e nei lavori in sotterraneo, un aspetto che è stato necessario affrontare spesso nelle aziende.

Nel 2021 si sono registrati picchi mensili di oltre 1500 controlli Covid-19. In totale, con 11518 controlli, non si arriva del tutto ai livelli dell'anno precedente (13624), in quanto la Suva nella primavera del 2020, all'inizio della pandemia, aveva dovuto controllare unicamente il rispetto delle misure contro il coronavirus. Solo verso la metà del 2020 ha ricominciato a eseguire controlli sul rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Ciò nonostante, in occasione dei picchi stagionali della pandemia, la Suva ha sempre portato a regime i controlli Covid-19.

Prestazioni di base

Consulenza fornita ad aziende e associazioni

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze alle aziende e agli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Gli specialisti della Suva rispondono alle domande relative ai temi di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro nonché di medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente sul posto. All'occorrenza vengono anche forniti appositi prodotti di prevenzione. Inoltre, il Settore sicurezza integrata della Suva fornisce un servizio mirato di consulenza e coaching alle aziende con un organico pari o superiore a 80 lavoratori a tempo pieno che intendono creare o sviluppare un sistema di sicurezza efficace. Lo scopo è promuovere la cultura della sicurezza in azienda e migliorare la sicurezza sul lavoro in modo duraturo.

Per promuovere la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nelle aziende, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi di esecuzione e mandatarî, partner (ISSA, ISO, CEN e altri), oppure agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello).

Con la sua attività di consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- Controllare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro, come pure l'adempimento dei relativi obblighi da parte dei datori di lavoro.
- Sostenere i quadri direttivi e gli addetti alla sicurezza impegnati nell'attuazione di attività concrete di prevenzione nelle aziende.
- Influenzare positivamente il comportamento di superiori, collaboratrici e collaboratori riguardo alla prevenzione come pure istituire una cultura della sicurezza costruttiva nelle aziende.

In questo modo si riducono gli infortuni e le malattie professionali nonché il numero di giorni di assenza.

Circa il 40 % delle ore impiegate per la consulenza è fornito dal servizio esterno della Suva in relazione a visite di controllo nelle aziende (controlli di sistema, del posto di lavoro o del prodotto) ai sensi dell'art. 60 cpv. 1 OPI. Ma anche la consulenza telefonica precedentemente menzionata, fornita da specialisti, ha un ruolo molto importante e rappresenta il 20 % circa dell'attività di consulenza. Nell'ambito del «Programma di prevenzione 2020+», inoltre, nel 2020 è stata inserita anche la consulenza di cui all'art. 60 cpv. 2 OPI. La Suva offre alle aziende possibilità di garantire la sicurezza sul lavoro basate sulla pratica. Per farlo, formula proposte di prevenzione che i clienti possono utilizzare a titolo volontario. Un altro 20 % dell'attività di consulenza rientra in questa categoria. Da ultimo ci sono anche la sicurezza integrata e la consulenza ai fabbricanti attraverso la comunicazione di informazioni tecniche su macchine e impianti, che rappresenta il 20 % circa dell'attività di consulenza.

Assistenza alle soluzioni settoriali MSSL

La Suva ha fornito assistenza a 44 soluzioni interaziendali, di cui 40 soluzioni settoriali (anno precedente: 41) e 4 soluzioni per gruppi di aziende. Dal 1° gennaio 2021 la soluzione settoriale n. 13 è stata integrata nella soluzione settoriale n. 8.

Di solito gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza della Suva (consulente settoriale) quale interlocutore diretto, che apporta le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali e funge da supporto attivo per gli organismi responsabili, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli di sistema servono anche a valutare le soluzioni settoriali ai fini della loro ricertificazione. Le misure concordate con gli organismi responsabili e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate in modo continuativo. Sono in particolare gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali ad aver riconosciuto ormai da tempo l'importanza delle circa 210 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Specie per le PMI, queste liste sono un utile strumento di sensibilizzazione e formazione di lavoratrici e lavoratori affinché il loro ambiente di lavoro diventi più sicuro.

Sorveglianza del mercato

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti

(LSPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme nazionali e internazionali. Nel 2021, 18 collaboratori della Suva hanno lavorato a un totale di 58 oggetti di normalizzazione in ambito europeo. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), la Suva si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi, dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Tabella 10: Controlli di mercato

	2019	2020	2021
Prodotti	886	811	789
Procedure LSPro	87	129	96

Il numero di procedure è diminuito rispetto all'anno precedente. Una grossa parte dei controlli hanno riguardato macchine, dispositivi di attacco rapido, centri di lavorazione ecc., ma sono stati controllati anche notevoli quantitativi di aspirapolvere per amianto, mascherine di protezione delle vie respiratorie e miscelatori continui. Questi controlli sono avvenuti nell'ambito di un programma di campionamento della SECO e in relazione alla pandemia di Covid-19. In particolare, i controlli delle mascherine

di protezione delle vie respiratorie hanno avuto un grosso impatto sulla qualità dei prodotti offerti. Nel 2021 solo il 18 % delle mascherine controllate risultava ancora non conforme (anno precedente: 60 %) ed è stato necessario bloccarne l'ulteriore commercializzazione.

Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO.

Misurazioni e analisi

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei

luoghi di lavoro, compresi gli interventi correlati. La tabella 11a riporta il numero di concentrazioni di sostanze nocive misurate.

Tabella 11a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni			
	2019	2020	2021
Polveri	561	592	989
Quarzo	101	88	183
Amianto	155	57	119
Altre fibre	28	0	9
Metalli	688	647	1522
Gas	205	149	205
Solventi	1462	1659	1138
Lubrorefrigeranti	248	78	108
Isocianati	86	101	75
Acidi	75	42	34
Aldeidi	135	65	29
EMD (emissioni di motori diesel)	25	25	15
Aerosol ultrafini	43	19	38
Bioaerosol	252	411	113
IPA/PCB	214	361	2331
Varie	71	31	21
Totale	4349	4325	6929

La tabella 11a riporta il numero di valori misurati a partire dai campioni. I numeri relativi a singole sostanze subiscono in parte forti variazioni, che spesso si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, si misurano sostanze diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. La pandemia ha limitato di poco l'attività di misurazione, come si può comprendere dalla tabella, tanto che le misurazioni eseguite – 6929 – sono addirittura aumentate rispetto all'anno precedente. Questo aumento può essere spiegato con due campagne di misurazione:

una incentrata sulla misurazione di manganese nella saldatura e nelle fonderie, l'altra sulla misurazione di pentaclorofenolo (PCP) nei cantieri. Questo il motivo che spiega il forte incremento delle misurazioni di IPA/PCB e di metalli della tabella 11a.

Mentre le richieste per le sostanze nocive «tradizionali», come amianto o quarzo, sono diminuite, a seguito della campagna di misurazione incentrata sulle altre sostanze nocive nelle costruzioni, sono state effettuate più misurazioni di IPA e in particolare di PCB, anche di isocianati, seppure in misura minore (verniciatura a spruzzo nelle falegnamerie). I numerosi valori misurati riguardanti i bioaerosol derivano da una frequenza casuale, senza alcun focus specifico.

Tabella 11b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

	2019	2020	2021
Misurazioni del tasso di radioattività nell'aria, nell'acqua, nell'urina e su apparecchi, mobili ecc.	1 280	1 049	944
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	255	190	317

Il numero di misurazioni della radioattività è diminuito del 14 %, dal momento che i clienti, realizzando fatturati inferiori con sostanze radioattive, hanno inviato meno campioni di urina.

Con 317 controlli, le misurazioni di rumore e vibrazioni hanno invece registrato un aumento di oltre il 60 %, un dato superiore anche ai livelli pre-pandemia. Nel 2021 non vi è stato alcun lockdown e le carenze di personale sono state eliminate. Inoltre, da due anni anche il Settore chimica, fisica ed ergonomia di Losanna effettua sempre più misurazioni.

Per eseguire la valutazione del rumore in autonomia, le aziende possono continuare a noleggiare i fonometri presso la Suva. Sono inoltre disponibili oltre 60 tabelle di livelli sonori per vari settori. Nel 2021 sono state 68 le aziende che hanno noleggiato gli apparecchi, pari al 25 % di tutte le aziende in cui sono state eseguite misurazioni del rumore.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'art. 70 OPI, la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare lavoratrici e lavoratori esposti a rischi particolari, come agenti chimici, biologici e fisici.

Da metà del 2021 è possibile gestire queste visite profilattiche attraverso un portale online orientato al cliente. Nel 2021 il numero totale di lavoratrici e lavoratori registrati nella prevenzione nel settore della medicina del lavoro, pari a 108 970, è rimasto stabile.

Con una decisione, la Suva può vietare a una lavoratrice o a un lavoratore di svolgere un'attività pericolosa per la salute o autorizzarla/o a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nel 2021 la percentuale di lavoratrici e lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni nelle aziende assoggettate è stata del 4,1 % (anno precedente: 4,1 %).

Tabella 12: Aziende e lavoratori/trici assoggettati alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori/trici assoggettati
2019	16 298	577	656	110 446
2020	16 182	658	861	109 754
2021	16 015	467	634	108 970

Dalla Tabella 12 si rileva una leggera riduzione dei dipendenti registrati nel servizio di Prevenzione nel settore della medicina del lavoro rispetto all'anno precedente a 108 970.

Tabella 13: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

Visite in base agli artt. 71–74 OPI	2019	2020	2021
a) Visite di idoneità	32 710	24 549	29 526
b) Visite a seguito di infortuni	3 057	2 912	3 226
c) Visite in vista di eventuali danni tardivi (controlli a esposizione cessata)	3 433	2 334	2 662
Totale	39 200	29 795	35 414

Nel 2021 sono state effettuate 35 414 visite profilattiche della medicina del lavoro (anno precedente: 29 795), di cui 17 876 (anno precedente: 13 187), pari al 50,5 % (anno precedente: 44,2 %), sono state visite effettuate negli audiomobili.

In assenza di lockdown, si è potuto incrementare nuovamente il numero di visite profilattiche, che però è rimasto molto al di sotto dei livelli pre-pandemia. Negli audiomobili, inoltre, l'attività ha continuato a essere svolta in condizioni difficili e nel rispetto di un rigoroso piano di protezione.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei Paesi UE confinanti, e anche degli USA.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la LL prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un rapporto separato, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.

Nel 2021, a seguito del numero di domande di costruzione particolarmente elevato, sono stati elaborati piani in quantità mai raggiunte prima.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

	Totale
2019	762
2020	718
2021	850

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (art. 11 OUAP), le aziende devono inviare una notifica alla Suva nel momento in cui mettono in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo di installazione. La Suva ha istituito un apposito ufficio notifiche per la valutazione. Nel 2021 sono state ricevute 1920 notifiche per un totale di 3306 recipienti a pressione. Anche in questo caso le notifiche elaborate sono state in numero maggiore rispetto ai livelli pre-pandemia. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Ispettorato delle caldaie dell'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT). Dal 2017 questo processo è digitalizzato e trasferito a una procedura di notifica elettronica. L'Ispettorato delle caldaie è l'organizzazione specializzata incaricata delle ispezioni periodiche ai sensi dell'art. 85 cpv 3 LAINF.

Attività, progetti e campagne

Formazione e perfezionamento

Corsi della Suva

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi). I gruppi target sono specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (SLPS), futuri o qualificati, quali assistenti

alla sicurezza, specialisti SLPS e ingegneri di sicurezza, superiori di vario livello gerarchico, insegnanti, fabbricanti e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi di esecuzione.

Tabella 14: Corsi, giornate e partecipanti

	Corsi 2019	Corsi 2020	Corsi 2021	Gior- nate 2019	Gior- nate 2020	Gior- nate 2021	Parte- cipanti 2019	Parte- cipanti 2020	Parte- cipanti 2021
Corso CFSL Ingegneri di sicurezza	3	2	3	30	20	30	42	27	40
Corso CFSL Esperti nell'ambito della sicurezza	5	2	0*	63	17	8	94	43	38
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	3	3	4	9	9	13	50	53	69
Totale corsi CFSL	11	7	7	102	46	51	186	123	147
Corso Suva Sicurezza sul lavoro	19	21	29	114	126	174	417	394	541
Corso Suva per i responsabili dei programmi di occupazione	4	1	4	8	2	8	50	16	54
Corsi Suva di metodica	7	1	4	15	6	6	110	32	65
Corsi specializzati Suva	38	26	60	51	37	87	716	402	955
Totale corsi Suva e CFSL	79	57	104	290	217	326	1479	967	1762

* l'ultimo corso ELF B è iniziato nel 2020 ed è terminato nel 2021

Nel 2021 sono stati consegnati 62 diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro (anno precedente: 39): 25 diplomi di ingegneri di sicurezza (anno precedente: 34) e 37 diplomi di esperti nell'ambito della sicurezza (anno precedente: 5).

Sia il numero di corsi sia quello dei partecipanti è aumentato rispetto agli anni precedenti, un risultato dovuto a una buona gestione operativa della complessa situazione Covid-19 (svolgimento di corsi online o in presenza, riorganizzazione e adattamento nella gestione amministrativa dei corsi in essere) come pure all'effetto recupero dei corsi che nel 2020 non è stato possibile tenere a causa della pandemia.

Questo andamento ha riguardato l'offerta di corsi in generale, quelli nel settore della radioprotezione in particolare. Con 18 corsi e 325 persone formate, il numero di corsi per assistenti alla sicurezza soddisfa pienamente la domanda nella Svizzera tedesca. Gli ultimi corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza si sono conclusi nel 2021.

In veste di relatori ed esperti, sono intervenuti collaboratrici e collaboratori della Suva nonché persone esterne. Nel complesso sono stati 11,8 gli occupati a tempo pieno (anno precedente: 8,7) della Suva impegnati nell'organizzazione e nell'insegnamento dei corsi e delle relazioni per la CFSL; 8,2 unità di perso-

nale lavorano a tempo pieno nella Divisione sicurezza sul lavoro di Losanna (SR). Oltre all'organizzazione e alla direzione dei corsi di competenza di questa divisione, anche gli esperti della Divisione sicurezza sul lavoro di Lucerna (AL) forniscono un importante contributo.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche di formatrici e formatori.

Nel 2021, nell'ambito della rete di formazione, sono stati organizzati anche 160 corsi di base (anno precedente: 138) su «Nozioni elementari di sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 320 giornate di corso (anno precedente: 276) e un totale di 1983 partecipanti (anno precedente: 1873). Dalla sua istituzione, la rete ha formato oltre 17 000 persone.

Per informazioni dettagliate e per le date: www.suva.ch/corsi.

Relazioni, corsi

Nel 2021 si sono svolti molti corsi fuori programma, sebbene in condizioni difficili. Il personale dei settori specializzati ha collaborato a corsi specifici o è intervenuto tenendo conferenze presso scuole universitarie, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati, organizzati su richiesta di aziende e associazioni. Particolarmente attivi sono stati i settori della costruzione, della chimica, delle foreste, dell'artigianato e dell'industria nonché la sicurezza integrata, nei quali si sono tenute decine di conferenze con la partecipazione di un vasto pubblico. Le maggiori variazioni in termini di numero di partecipanti sono dovute in parte al numero di conferenze, ma anche all'audience numericamente molto varia nonché al rispetto delle regole di distanziamento. Inoltre, ogni anno cambiano anche i temi e i gruppi target.

Tabella 15: Numero di conferenze e partecipanti

	Conferenze 2019	Conferenze 2020	Conferenze 2021	Partecipanti 2019	Partecipanti 2020	Partecipanti 2021
Corsi fuori programma	297	200	253	5 221	4 273	4 175
Conferenze	303	153	229	11 164	5 007	9 241
Totale	600	353	482	16 385	9 280	13 416

Sviluppo delle basi di lavoro

La Suva deve confrontarsi continuamente con nuove situazioni e domande nelle aziende, alcune delle quali richiedono notevoli approfondimenti e un'elaborazione interna. Le varie problematiche vengono discusse in gruppi di lavoro al fine di mettere a punto risposte, raccomandazioni o prescrizioni adeguate. Gli specialisti della sicurezza della Suva elaborano inoltre le basi delle pubblicazioni e delle informazioni della Suva diffuse via Internet. Tra i vari impegni, nel 2021 i temi di seguito indicati hanno richiesto particolare attenzione.

«Coach della sicurezza»

La formazione «Coach della sicurezza» è una proposta di perfezionamento professionale rivolta al personale della Suva attivo nella prevenzione. Comprende una qualificazione di base (2 giornate) e un workshop pratico (1 giornata). Il titolo di «Coach della sicurezza»

deriva dal fatto che la comprensione dei ruoli e la consapevolezza nel campo della prevenzione sono in continua evoluzione. Questa formazione promuove in modo coerente lo sviluppo di competenze sociali e personali ed è stata messa a punto a partire dall'esperienza pratica per essere sfruttata nella pratica. Il nucleo della formazione è un modello che prevede sette ruoli diversi, da combinare in base alle esigenze e impiegare in modo consapevole nel contatto con il cliente. Nel 2020 e nel 2021 il personale del Dipartimento tutela della salute addetto al contatto con il cliente ha completato questa formazione.

Programma di campionamento Mascherine di protezione delle vie respiratorie

A causa della qualità insufficiente delle mascherine immesse sul mercato nel 2020, nel 2021 è stato messo a punto un nuovo programma di campionamento, incentrato sulla prova di tenuta in laboratorio. I test sono stati effettuati sulla base della norma ISO 16975-3.

In questo modo la Suva ha potuto valutare direttamente e in tempo utile la qualità delle mascherine FFP2 immesse in commercio in Svizzera. Solo il 18 % delle mascherine testate risultava ancora non conforme (anno precedente: 60 %) ed è stato necessario bloccarne l'ulteriore commercializzazione. La Suva ha emesso 15 divieti di vendita e 3 richiami. Il programma di campionamento delle mascherine di protezione delle vie respiratorie ha fatto la differenza sul mercato: a seguito di una serie di feedback su odori sgradevoli e delle relative notizie pubblicate dai media, per alcune mascherine sono state misurate a campione anche le emissioni di composti organici volatili. I risultati mostrano che, nel peggiore dei casi, non si possono escludere effetti irritanti su persone particolarmente sensibili provocati da mascherine appena disimballate, ma che non si può parlare di un pericolo vero e proprio per la salute.

Uso di sostanze CMR

Le sostanze CMR, che cioè hanno proprietà cancerogene (C), mutagene (M) e tossiche per la riproduzione (R), sono ampiamente diffuse anche nelle aziende svizzere. Ma proprio le aziende che non rientrano nella tradizionale industria chimica o farmaceutica spesso non sono consapevoli della presenza di queste sostanze nei loro processi di lavoro né delle misure da adottare per tutelare la salute delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti. Sebbene anche in Svizzera da oltre 10 anni sia stato introdotto il sistema GHS (Globally Harmonized System) attraverso la LPChim, il quale consente di classificare ed etichettare in modo uniforme i prodotti chimici, le sostanze CMR non sono adeguatamente riconosciute nelle aziende. La Suva ha stabilito in questo campo uno dei temi prioritari della prevenzione. Lo sviluppo delle relative basi di lavoro è stato praticamente completato nel 2021 e le prime proposte di prevenzione sugli obiettivi della campagna «Riconoscere le sostanze CMR» nonché sull'«Attuazione di misure proporzionate nell'uso di sostanze CMR» sono in fase di elaborazione.

Sovraccarico biomeccanico

Il personale di cura e assistenza è frequentemente esposto a un elevato sovraccarico biomeccanico, soprattutto quando movimentano persone a mobilità ridotta. A ciò si aggiunge il fatto che spesso condizioni ergonomiche sfavorevoli complicano ulteriormente il lavoro, mettendo in pericolo la salute di lavoratrici e lavoratori. In collaborazione con le principali associazioni di categoria e le soluzioni settoriali, la Suva ha sviluppato il principio «Movimentazione intelligente di persone a mobilità ridotta». Per le aziende, e soprattutto per i capi servizio cure infermieristiche, negli ultimi due anni sono stati sviluppati diversi supporti informativi e prodotti di prevenzione, ad esempio: modelli di piani di progetto, descrizioni di buone modalità di lavoro con impiego di ausili adeguati, uno strumento per la valutazione del sovraccarico biomeccanico nella movimentazione di persone nel servizio infermieristico, materiale didattico ecc., che oggi sono a disposizione delle aziende.

Invio di campioni a laboratori di analisi amianto

Dopo un test pilota realizzato nel 2019, a cavallo tra il 2020 e il 2021 e di nuovo nel 2021 sono stati inviati campioni, senza svelarne la reale provenienza, a tutti i laboratori presenti nell'elenco Forum Amianto Svizzera (FACH) che eseguono analisi di campioni di materiali. Mittenti anonimi hanno inviato ciascuno 12 materiali da costruzione con contenuto di amianto precedentemente controllato da laboratori di riferimento al fine di verificare la qualità dei laboratori nelle analisi di routine. La gran parte dei laboratori aveva analizzato i campioni in modo corretto o con un unico errore. I laboratori che invece hanno fatto registrare più analisi errate hanno dovuto impegnarsi con il FACH ad adottare misure di garanzia della qualità per non essere esclusi dal suddetto elenco. Con questi invii di campioni, che per il momento proseguono, si vogliono incentivare modalità di analisi accurate contrapposte alla forte pressione economica che spinge a realizzare analisi il più possibile rapide e favorevoli, poiché aumentano i materiali da analizzare che, a causa del ridotto tenore di amianto e della difficile matrice di accompagnamento, pongono molte difficoltà ai laboratori. Referti corretti anche per questi materiali sono essenziali per le valutazioni dei pericoli nelle bonifiche da amianto.

Informazione e relazioni con il pubblico

La Divisione proposte di prevenzione è responsabile della gestione prodotti in senso lato, la quale comprende: sviluppo, pubblicità, assistenza e ulteriore sviluppo delle campagne di prevenzione, tematiche, moduli di prevenzione, pubblicazioni, filmati, contenuti su [suva.ch/prevenzione](https://www.suva.ch/prevenzione), e-services e applicazioni, eventi e fiere ecc. La Divisione collabora in modalità interdisciplinare con i settori specializzati del Dipartimento come pure con le divisioni Comunicazione e Informatica della Suva. Nel 2021 sono stati inoltre messi a punto i nuovi prodotti e mezzi di comunicazione di seguito indicati.

«Basi della prevenzione»

Intitolato «Basi della prevenzione», questo strumento di e-learning è stato appositamente sviluppato per essere di facile accessibilità e coinvolgere il maggior numero possibile di assicurati. In questo modo i partecipanti possono elaborare autonomamente le prime basi di una prevenzione di successo in azienda. Sul piano dei contenuti, si parla di cifre relative agli infortuni, procedure strutturate e benefici del lavoro di prevenzione, così da poter stimare con sicurezza la necessità di intervento nella propria azienda nonché stimolare ulteriore interesse per la prevenzione e i supporti della Suva.

Consulenza approfondita sul cantiere

In primavera o in autunno, membri della Charta della sicurezza con sede nella Svizzera tedesca e in Ticino hanno avuto l'opportunità di approfittare di un'offerta gratuita per una consulenza approfondita sul cantiere. Nel corso di una mezza giornata, i clienti interessati hanno ricevuto consulenza e supporto da uno specialista della Suva in materia di sicurezza sul lavoro/tutela della salute, sicurezza nel tempo libero e prevenzione in generale sul cantiere.

Suva Safety App

La Suva Safety App è una soluzione digitale che permette di eseguire controlli di sicurezza in modo più efficace ed efficiente. Con l'applicazione gratuita Suva Safety App (SSA-Free), addetti alla sicurezza, superiori e altre persone interessate possono accedere dal proprio smartphone a oltre 180 liste di controllo della Suva e scegliere quella che fa al caso loro. Potranno rispondere alle domande delle liste di controllo ovunque si trovino e registrare direttamente le misure necessarie. Numerose funzioni dello smartphone, tra cui la registrazione vocale o la fotocamera, ne facilitano l'immissione. Alla fine viene creato un resoconto in formato PDF che può essere inviato per e-mail. Le liste di controllo sono uno strumento efficace per gestire i pericoli presenti in azienda, dove sono a disposizione in qualsiasi momento in formato digitale.

«Home office: lavorare comodi al videoterminale»

Con «Home office: lavorare comodi al videoterminale», la Suva ha sviluppato un modulo di prevenzione che affronta i diversi aspetti che possono influenzare positivamente (o negativamente) la postazione di lavoro in home office. I temi trattati includono l'organizzazione funzionale del lavoro, l'allestimento di una postazione di lavoro ergonomica e la possibilità di gestirsi in modo flessibile. La formazione ha lo scopo di sensibilizzare lavoratrici e lavoratori sulla correlazione tra sovraccarichi e disturbi legati al lavoro in home office, incoraggiandoli ad assumere un comportamento corretto per salvaguardare la propria salute.

«I lubrificanti danneggiano la pelle»

Le misure di protezione della pelle sono efficaci e comportano costi contenuti per l'azienda. In termini economici, le assenze del personale risultano molto più onerose. Di solito le persone colpite da malattie della pelle sono costrette a sospendere il lavoro per periodi ripetuti e prolungati o addirittura ad abbandonarlo. Grazie al nuovo strumento di controllo online, il cliente può riconoscere i pericoli legati all'uso di lubrificanti e verificare se le misure di protezione della pelle in azienda sono aggiornate. Vengono illustrate soluzioni e misure che consentono di prevenire le malattie della pelle nonché di ridurre i costi delle assenze.

Campagne e programmi di prevenzione

Programma di prevenzione 2020+

Il «Programma di prevenzione 2020+» mira a integrare le regole vitali e i principi fondamentali STOP per la prevenzione di infortuni e malattie in una prevenzione orientata al comportamento delle persone. L'ulteriore sviluppo della prevenzione deve avvenire in tutti i settori nel segno del comportamento umano, ponendo al centro la creazione di una cultura della prevenzione nelle aziende.

In una prima fase, nel 2020 si è dapprima pensato a coordinare le future attività in base ai temi prioritari e a definire l'orientamento in termini di strategia e contenuto (cfr. fig.).

La «Cultura della prevenzione» e la «Misurazione dell'efficacia» sono temi cosiddetti trasversali, i quali da un lato assicurano che le attività di prevenzione nelle varie aree modifichino il comportamento del singolo e la cultura della prevenzione nelle aziende, dall'altro permettono di valutarne i risultati grazie alla misurazione dell'efficacia. Entrambi i temi trasversali sono stati illustrati nella relazione dello scorso anno.

Qui di seguito si forniscono informazioni su quattro ulteriori temi prioritari nonché sulla concretizzazione degli scenari perseguiti dai gruppi di lavoro (GL).

		Temi prioritari				
Temi trasversali	GL «Cultura della prevenzione»	GL «Regole vitali e Charta»	GL «Amianto e altre sostanze nocive»	GL «Altri temi prioritari su MP»	GL «Sovraccarico biomeccanico»	
	GL «Misurazione dell'efficacia»	GL «Personale a prestito»	GL «Tirocinio in salute e sicurezza»	GL «GDA»		

Regole vitali e Charta

Le regole vitali e la Charta della sicurezza hanno contribuito in maniera determinante al successo della precedente campagna «Visione 250 vite». Nelle aziende che conoscono la Charta, le regole vitali vengono applicate con una frequenza tripla rispetto alle altre. Il 60 % degli infortuni potrebbe essere evitato, se si applicassero in modo coerente le regole vitali. L'obiettivo è dunque arrivare a un'applicazione coerente delle regole vitali e della Charta in azienda, entrambi fondamentali per contribuire a consolidare una buona cultura della sicurezza.

Tra i temi prioritari delle attività del 2021 figura la consulenza approfondita sul cantiere, che prevede la presenza di uno specialista della Suva per mezza giornata, il quale accompagna il cliente sul cantiere, lo consiglia e lo supporta in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Inoltre: sono stati realizzati altri tre filmati Ribì, il Percorso Edilizia per apprendisti (modulo di prevenzione) è stato proposto in due luoghi, la OICostr adeguata alla nuova

situazione giuridica e si sono iniziate le riprese dei filmati dedicati alle regole vitali. Grazie alla sua ampia gamma di misure, la Suva è sulla buona strada per consolidare una cultura della sicurezza nelle aziende.

Tirocinio in salute e sicurezza

Ogni anno in Svizzera si infortunano sul lavoro 25000 apprendisti (uno ogni otto) e due di loro perdono la vita. Il rischio che gli apprendisti subiscano un infortunio sul lavoro è praticamente doppio rispetto agli altri lavoratori. Anche i temi legati alle malattie professionali sono molto importanti per gli apprendisti.

Nello scenario delle attività fino al 2030 è stato stabilito che il rischio di infortunio degli apprendisti debba essere al massimo del 75 % più alto rispetto agli altri lavoratori. Dall'inizio del loro percorso professionale, gli apprendisti devono essere coinvolti nella cultura della prevenzione finalizzata alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, acquisendo così una consapevolezza precoce della sicurezza, che nel lungo termine vuol dire anche minore rischio di

infortunio nelle aziende. In una prima fase, nel 2021 è stata messa a punto la lezione «Come accompagnare gli apprendisti per un tirocinio in sicurezza», che in futuro sarà inserita nel programma di insegnamento dei formatori professionali/dei centri di formazione, presso i quali viene pubblicizzata in Svizzera. Per sensibilizzare gli apprendisti, sono stati inoltre realizzati cinque nuovi brevi filmati con i migliori apprendisti (modelli da seguire) sui temi UV, regole vitali, DPI, cadute e amianto. Questi filmati possono essere utilizzati per formare/istruire gli apprendisti, ma anche per sensibilizzare il resto del personale in azienda.

Sovraccarico biomeccanico

Circa un terzo delle malattie di lunga durata che colpiscono la popolazione svizzera riguardano l'apparato locomotore. Di queste, una buona parte è correlata al lavoro. Le aziende (superiori e collaboratori) conoscono i rischi causati dal sovraccarico biomeccanico legato alla movimentazione di carichi. Ciò nonostante, adeguate misure di protezione sono presenti solo in parte nei posti di lavoro e vengono applicate occasionalmente.

Da tale situazione deriva lo scenario di seguito indicato per questo tema prioritario della prevenzione: entro il 2030 dimezzare la percentuale di posti di lavoro in cui si adottano misure di protezione inadeguate. I datori di lavoro devono assumersi le loro responsabilità in termini di pianificazione e allestimento dei posti di lavoro come pure della messa a disposizione degli ausili necessari. Lavoratrici e lavoratori devono essere messi in condizione di assumersi le proprie responsabilità personali e di applicare le tecniche di lavoro necessarie.

Nel 2021 sono state realizzate diverse attività di comunicazione sul tema «Movimentazione intelligente dei carichi», incentrate anzitutto sulla conoscenza di esempi di buone prassi, di proposte di soluzioni tecniche e di tecniche di lavoro ergonomiche. Il tema «Movimentazione intelligente dei carichi» è stato anche ampiamente trattato in occasione della GSSL 2021. È stato inoltre lanciato un nuovo modulo di prevenzione, «Prima ragiona e poi solleva!».

«Altri temi prioritari su MP»

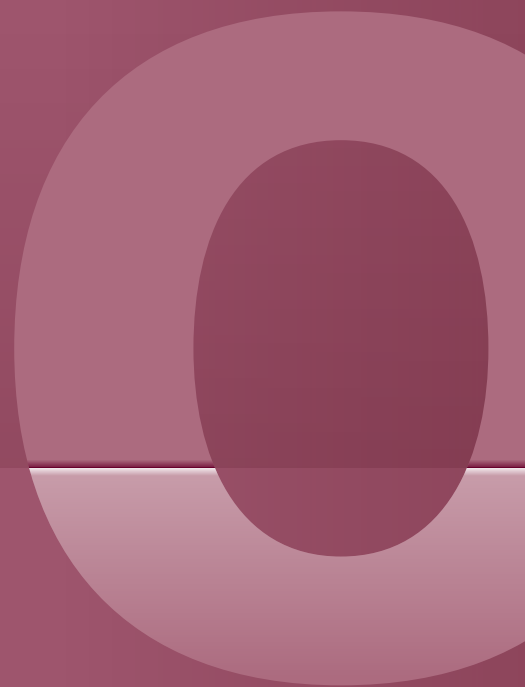
In questo tema prioritario della prevenzione rientrano la **protezione dai raggi UV** naturali, la protezione della pelle dagli agenti chimici e l'uso delle sostanze CMR.

Per quel che riguarda i raggi UV, si tratta di garantire una migliore protezione a lavoratrici e lavoratori dei settori in cui si svolgono spesso attività all'aperto. Ogni anno circa 1000 persone continuano ad ammalarsi di epiteloma causato dall'esposizione alla radiazione UV naturale per motivi professionali. I settori interessati sono l'edilizia principale e le imprese di finitura, come pure il giardinaggio e l'agricoltura. Con questo tema prioritario si vuole fare in modo che entro il 2030 tre quarti degli addetti dei settori interessati lavorino in modo da essere adeguatamente protetti dai raggi UV quando sono all'aperto.

Il tema **protezione della pelle** viene affrontato soprattutto nei settori acconciatura, industria metalmeccanica ed edilizia, dove rispettivamente prodotti per la cura dei capelli, lubrificanti ed epossidi hanno un ruolo importante. In tutti i settori si punta a sensibilizzare il personale sulle malattie della pelle, in modo che queste vengano riconosciute e non trascurate. Promuovendo la responsabilità personale, lavoratrici e lavoratori devono essere messi in condizione di applicare le misure di protezione più idonee e specifiche del settore. Entro il 2030 la conoscenza specifica della problematica deve essersi radicata nel 90 % del pubblico target e almeno il 60 % delle persone dovrà anche applicare le misure di protezione. In Svizzera circa 450 persone si ammalano ogni anno di malattie della pelle acute correlate al lavoro, pari a circa un quinto di tutte le persone affette da una malattia professionale riconosciuta, cui si aggiunge una notevole quantità di dati sommersi.

Nel 2021 è stato organizzato un tour di sensibilizzazione sui raggi UV per persone che lavorano all'aperto. Per il settore dell'acconciatura sono stati realizzati e impiegati tre nuovi videomessaggi. Quanto alla protezione della pelle durante l'uso dei lubrificanti, è stato lanciato uno strumento di controllo online per l'autovalutazione della situazione in azienda, che aiuta le aziende a selezionare e applicare adeguate misure di protezione per le mani. Riguardo alle sostanze CMR, nel 2021 si sono ancora rese necessarie nuove basi di lavoro e nel 2022 saranno disponibili quanto prima nuovi prodotti.

Organizzazioni specializzate



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.esti.admin.ch
- ▶ www.svs.ch
- ▶ www.agriss.ch
- ▶ www.ssigga.ch
- ▶ www.svti.ch
- ▶ www.b-f-a.ch

Competenze e organizzazione

Competenze

Oltre alla Suva e agli organi di esecuzione della Legge sul lavoro (LL), anche le cosiddette organizzazioni specializzate di cui all'art. 51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI) vigilano sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'art. 85 cpv. 3 della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare contratti con sei di queste organizzazioni specializzate per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può svolgere per mancanza di personale o di mezzi tecnici adeguati.

Aspetti generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati specializzati e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati specializzati le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche sia delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti. Sono autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA)/Ispettorato tecnico dell'Industria Svizzera del Gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», emanazione del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le organizzazioni specializzate presentano strutture differenti, in quanto la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati specializzati. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Tabella 16: Personale

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2020	2021	2020	2021
Electrosuisse (ESTI)	249,0	21,0	2,5	1,5
SSIGA (ITISG)	53,0	54,0	9,0	9,0
ASS/Ispettorato	14,0	13,0	5,0	5,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	44,0	44,0	1,0	1,0
agriss	8,0	8,0	5,8	5,8
UCSL	5,5	14,0	1,5	4,3

Personale

La tabella 16 in alto elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4).

Controlli

Controlli in azienda

La seguente tabella 17 intende soprattutto dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica

è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi di esecuzione.

Tabella 17: Attività di esecuzione

	Visite aziendali		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Electrosuisse ¹	36	0	36	33	155	133	0	0	0	0	0	0
SSIGA	131	172	127	156	123	148	21	11	0	0	0	0
ASS	908	864	908	864	908	864	639	589	0	0	0	0
ASIT	10 118	9 999	5 129	5 226	31 010	28 978	4 021	3 786	0	0	0	0
agriss ¹	544	516	544	516	544	516	0	0	0	0	0	0
UCSL ¹	4	1	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ In quanto servizio di consulenza, non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare nelle aziende i compiti di esecuzione elencati nella tabella in alto. Le organizzazioni specializzate svolgono inoltre numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, tenere corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere

perizie, collaborare con vari organi, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi di esecuzione.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi di seguito riportati (vedi successivo «Elenco degli indirizzi»).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspecturat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 058 595 18 18

info@esti.admin.ch, ► www.esti.admin.ch



Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'Industria Svizzera del Gas (ITISG)
Grütlistrasse 44, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33

info@svgw.ch, ► www.ssig.ch



Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84

info@svs.ch, ► www.svs.ch



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie
Richtstrasse 15, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 63 11

info@svti.ch, ► www.svti.ch



agriss

Picardiestrasse 3, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 40

info@agriss.ch, ► www.agriss.ch



Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro
nel settore principale della costruzione (UCSL)
Weinbergstrasse 49, Casella postale, 8006 Zurigo

Tel. 058 360 76 66

consulenza@ucsl-costruzione.ch, ► www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2021

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

Alpenquai 28b, 6005 Lucerna

Tel. 041 419 59 59

ekas@ekas.ch, ► www.cfsl.ch

Altre edizioni della relazione annuale si possono richiedere al numero 041 419 58 51 o scaricare al seguente indirizzo: ► www.cfsl.ch/relazioneannuale

Codice: CFSL/JB21.I

La relazione annuale è disponibile anche in francese e in tedesco. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

